GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDI 17 OTTOBRE — NUM. 244

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA. centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. -- Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4984** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 4 settembre ultimo scorso, col quale fu chiusa la Sessione del Parlamento;

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono riconvocati per il giorno 16 novembre prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCVIII** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda della Commissione amministrativa dell'Asilo infantile Ferrante Aporti in Ponte Valle Ceppi, frazione del comune di Perugia, con cui si chiede l'erezione in Ente morale dello Istituto stesso e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il detto statuto organico;

Visto che l'Asilo possedendo un reddito annuo di lire 1700 può ritenersi provveduto dei mezzi necessari all'adempimento dei suoi fini;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il corrispondente regolamento sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'Asilo infantile Ferrante Aporti di Ponte Valle Ceppi, frazione di Perugia è eretto in Ente morale con autorizzazione ad entrare in possesso della dotazione che gli è stata raccolta dai suoi amministratori.

Articolo 2.

E' approvato lo statuto organico dello Asilo medesimo in data 1º ottobre 1883, composto di trentanove articoli, il quale sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 25 settembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCIX** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico in data 28 novembre 1886, rogito Venceslao De Rosa, con cui i coniugi cav. Raffaele del fu Giuseppe Acerenza, e Maria Gerarda del fu Gennaro Brancati, nell'intento di fondare nella città di Potenza in Basilicata un Ricovero pei vecchi poveri inabili, da denominarsi *Ospizio Raffaele Acerenza*, hanno fatto donazione irrevocabile:

a) di una casa già appositamente costruita ad uso e sede di detto Ricovero;

b) di una rendita annua di lire 4315 in titoli del Debito Pubblico dello Stato;

c) della somma di lire 28,000 su di un loro credito capitale verso Luigi Gaeta;

d) di un'altra rendita annua di lire 1728 in cartelle del credito fondiario, con riserva di usufrutto, vita loro durante;

e) della casa di loro abitazione, sotto eguale riserva;

Ritenuto che con l'atto pubblico sovra citato i coniugi donanti vollero affidata l'amministrazione del nuovo Ospizio ad una Commissione composta del vescovo di Potenza, presidente, dell'arcidiacono, prima dignità della cattedrale di S. Gerardo in Potenza, del sindaco, del pretore e del presidente della Congregazione di carità di quella città medesima;

Visto lo schema di statuto organico per la gestione di detto Ospizio, nel quale è stabilito all'art. 4 che la Commissione amministratrice debba essere costituita nel modo sovraccennato, e ritenuto che l'ufficio di pretore è dichiarato incompatibile con quello di amministratore della pia fondazione, in virtù dell'articolo 14 del R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2626, sull'ordinamento giudiziario del Regno, e che lo statuto stesso deve essere completato all'articolo 28 coll'espressa menzione dell'obbligo che incombe al tesoriere di prestare idonea cauzione;

Vista l'istanza 15 dicembre 1886 a Noi prodotta dal cav. Raffaele Acerenza per ottenere l'erezione in Corpo morale del pio Istituto che dal suo nome s'intitola;

Vista la deliberazione 21 giugno 1887, con cui la Deputazione provinciale di Potenza espresse avviso favorevole sulla domanda di erezione in Corpo morale del pio Istituto suddetto, e sulla approvazione del proposto disegno di statuto;

Visto il parere 17 settembre 1887 del Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 15, n. 3, e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, ed unico della legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. *L'Ospizio Raffaele Acerenza,* fondato come sopra nella città di Potenza, è eretto in Corpo morale ed autorizzato ad accettare la donazione fattagli dai coniugi cavaliere Raffaele Acerenza e Maria Gerarda Brancati, coll'atto pubblico 28 novembre 1886.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di esso Ospizio, in data 15 aprile 1887, composto di trenta articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, a condizione però che gli articoli 4 e 28 dello statuto stesso siano modificati in conformità dei suespressi rilievi, sostituendo cioè all'articolo 4 al *pretore* di Potenza, altra persona da determinarsi dagli stessi confondatori, ed aggiungendo all'articolo 28 apposita clausola che faccia obbligo al tesoriere dell'Ospizio di prestare idonea cauzione a norma di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887:

Tenenti promossi capitani colla destinazione a ciascuno controindicata.

Agliardi Luigi, 11 bersaglieri, 6 bersaglieri.
Boari Ettore, 46 fanteria, 46 fanteria.
Padovani Arnaldo, 7 alpini, 7 alpini.
Ussani Ferdinando, 88 fanteria, 88 fanteria.
Ragazzi Emilio, 6 bersaglieri, 6 bersaglieri.
Togni Simone, 5 alpini, 22 fanteria.
Maello Eugenio, 30 fanteria, 30 id.
Terruzzi Edoardo, 1 bersaglieri, 1 bersaglieri.
Alli-Maccarani Pietro, 50 fanteria, 50 fanteria.
Giura Giosuè, 9 bersaglieri, 9 bersaglieri.
Angeloni Ariosto, 19 fanteria, 19 fanteria.
Dolci Carlo, 79 id., 79 id.
Pandos Aristo, 1 granatieri, 2 granatieri.
Finelli Eugenio, 67 fanteria, 67 fanteria.
Bosio Luigi, 28 id., 28 id.
Bruscagli Augusto, 66 id., 66 id.
De Castello Alessandro, 1 id, 1 id.
Pallavicino Paolo, 30 id., 30 id.
Marcotti Giulio, 10 bersaglieri, 6 bersaglieri.
Bientinesi Vittorio, 34 fanteria, 34 fanteria.
Mari Giovanni, 33 id., 33 id.
Fabiani Angelo, 55 id., 55 id.
Soldati Giulio, 7 alpini, 63 id.
Ulissi Costantino, 51 fanteria, 51 id.
Conti Alessandro, 25 id., 25 id.
De Stefano Giuseppe, 62 id., 62 id.
Laurini Michele, 42 id., 88 id.
Biamonte Ercole, 67 id, 70 id.
Zampieri Giovanni, 6 alpini, 50 id.
Moglia Nestore, 11 fanteria (Africa), 11 id. (Africa).
Antonini Alfredo, 68 id., 68 id.
Cucci Giacomo, 62 id., 85 id.
Calvini Luigi, 12 bersaglieri, 12 bersaglieri.
De Curtis Giuseppe, 11 id, 32 fanteria.
De Luca Vincenzo, 67 fanteria (Africa), 93 id. (Africa).
Baldoni Alfredo, 27 id., 77 id.
Salazar Michele, 91 id., 53 id.
Tappari Leone, 2 granatieri, 37 id.
Todini Domenico, 1 id., ufficiale ordinanza di S. E. il Ministro della Guerra, a disposizione del Ministero della Guerra, continuando come sopra.
Giardina Girolamo, 15 fanteria, 15 fanteria.
Enter Francesco, scuola militare, 50 id.
Signorile Carlo, 2 alpini, 5 alpini.
D'Intino Giovanni, 68 fanteria, 90 fanteria.
Ottaggi Biagio, 1 id., 6 id.
Negri Di Montenegro Guido, 52 id. (comandato scuola guerra), 52 id., continuando comandato come sopra.
Chiarena Francesco, stabilimenti pena, 12 id.
Michela Emilio, 62 fanteria, 60 id.
Filippi Ernesto, 3 bersaglieri, 7 bersaglieri.
Paone Antonio, 38 fanteria, 38 fanteria.
Beica Bonaventura, 13 fanteria, 13 fanteria.
Binna Vitale, 76 id., 76 id.
Mondaini Bartolomeo, 2 id., 2 id.
Perini Ruffillo, 40 id., 40 id.
Bosco Camillo, 88 id., 88 id.
Bruno Angelo, 1 alpini, 83 id.
Dal Vesco Giuseppe, 8 bersaglieri, 8 bersaglieri.
Locatelli Ignazio, 19 fanteria, U. O, 7 alpini.
Clivio Vittorio, 10 id. (com. scuola guerra), 9 fanteria, continuando come sopra.
Losano Maurizio, 3 alpini, 3 alpini.
Maltini Iginio, 1 bersaglieri, 9 bersaglieri.
Calascibetta Francesco, 65 fanteria, 65 fanteria.
Carboni Augusto, 1 bersaglieri, 9 bersaglieri.
Garbarini Marco, 12 id., U. O., 12 id.
Monti Pietro, 71 fanteria, 63 fanteria.
Rosetti Ettore, 87 id., 50 id.
Zinnari Ettore, coll. Messina, 5 bersaglieri.
Cena Giacomo, 11 bersaglieri, 90 fanteria.
Codebò Natale, 57 fanteria, 94 id.
Piccini Angelo, 2 bersaglieri, 53 id.
Billi Salvatore, 72 fanteria, 72 id.
Conti Clemente, 82 id., 82 id.
Castagna Gaspare, 26 id., 26 id.
De Lorenzo Alberto, 90 id, 90 id.
Borzini Attilio, 1 alpini, 1 alpini.
Caligaris Roberto, 3 bersaglieri, 6 fanteria.
Quadro Francesco, stabilimenti pena, 64 id.
Mengozzi Giuseppe, 8 bersaglieri, 85 id.
De Sipio Filocrate, 4 fanteria, 4 id.
Rossi Carlo, 44 id., 44 id.
D'Altemps Eugenio, scuola militare, 15 id.
Giaccone Bernardo, 8 fanteria, 8 id.
Leggi Vittorio, 12 bersaglieri, 12 bersaglieri.
Freguglia Angelo, 8 id., 74 fanteria.
Bettoni Alessandro, 9 id., 90 id.
Schioppi Michele, 48 fanteria, 48 id.
Maggi Lazzaro, stabilimenti pena, 26 id.
Pariani Carlo, 2 bersaglieri, 78 id.
Del Buono Francesco, 69 fanteria, 69 id.
Ferrari Giuseppe, 6 bersaglieri, 60 id.
Pergola Epaminonda, 40 fanteria, 52 id.
Fea Michele, 78 id., 78 id.
Romanelli Augusto, scuola militare, 89 id.
Ranise Pietro, 58 fanteria, 58 id.
Cosimini Vittorio, 39 id., 52 id.
Malesci Napoleone, 11 bersaglieri, 90 id.
Montesanti Antonino, 7 id., 88 id.
Quadrelli Gaetano, scuola militare, 90 id.
Lorenzi Emilio, 3 bersaglieri, 37 id.
Cianelli Apriano, stabilimenti pena, 79 id.
Govi Amos, 44 fanteria, 64 id.
D'Amico Carlo, 1 id., 8 id.
Queirolo Giuseppe, 2 bersaglieri, 7 bersaglieri.
Campanini Vico, 5 id., 2 id.
Cattaneo Ernesto, 5 fanteria, 5 alpini.
Leynardi Emilio, 12 id, 60 fanteria.
Pizzagalli Francesco, 14 id, 22 id.
Chapperon Alessio, 15 id., 6 alpini.
Zavattari Oreste, 29 id. fanteria, 88 fanteria.
Airenti Luigi, 32 id., 47 id.
Roberti Ferruccio, 36 id, 32 id.
Bonolis Roberto, 37 id, 93 id.
Traversa Osvaldo, 60 id., 74 id.
Schenoni Angelo, 83 id., 84 id.
Letizia Pasquale, 22 id., 33 id.
Fusco Alfonso, 23 id., 51 id.
Del Mastro Cesare, 26 id., 83 id.
Stasio Domenico, 27 id., 46 id.
Palamidessi Ugo, 2 granatieri, 53 id.
Lugli Luigi, 84 fanteria, 17 id.
Bruno Angelo, tenente 9 artiglieria comandato opificio arredi militari, trasferito nell'arma di fanteria (personale delle fortezze), promosso

capitano, e destinato addetto al comando della fortezza di Taranto continuando comandato come sopra.

Campagna cav. Giovanni, id. direzione artiglieria Verona, id. id. id. (id.), promosso capitano, e destinato addetto al comando della fortezza di Rivoli.

Francesetti dei conti di Mezzenile nob. Emanuele, tenente in aspettativa a Firenze, richiamato in servizio al 2 granatieri.

Mannucci Francesco, id. 81 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Sottotenenti promossi tenenti continuando nello stesso reggimento.

Miniati Napoleone, 83 fanteria — De Blasio Eugenio, 13 id. — Giarey Augusto, 64 id. — De Gaspari Oreste, 53 id. — Romani Romano, 89 id. (Africa) — Cassone Giuseppe, 2 id. — Carano Giovanni, 12 id. — Bosco Alfonso, 91 id. — Battistini Numa, 20 id. — Cerasuoli Giuseppe, 26 id. — Billi Ferruccio, 64 id. — Funaro Eugenio, 19 id. — Valtutti Vincenzo, 10 id. — Mollica Pasquale, 8 id. — Barracano Ignazio, 45 id. — Gottardi Edoardo, 63 id. — Vassallo Paleologo Alberto, 11 id. — Bottero Giuseppe, 88 id. — Donati Gustavo, distretto Treviso — Garrino Sinibaldi, 59 fanteria — Bussolini Enrico, distretto Ivrea — Crisi Raffaele, 78 fanteria — Rebucci Ermete, 30 id. — Venturoli Ugo, 1 id. (Africa) — Oliva Eugenio, 5 alpini — Morra di Lavriano Roberto, 65 fanteria — Dall'Aste-Brandolini Fabrizio, 1 bersaglieri — De Dominicis Ettore, 8 id. (Africa) — Mayo Guido, 26 fanteria — Carati Giorgio, 43 id. — Abbriata Giovanni, 5 bersaglieri — Sica Arcangelo, 41 fanteria — De Francesco Enrico, 11 bersaglieri — Barbiani Giuseppe, 7 id. — Maranzana Nicolao, 84 fanteria — Muzzarelli Alfredo, 50 id. — Fea Alessandro 91 id. — Durando Leopoldo, 7 bersaglieri (Africa) — Camosso Domenico, 48 fanteria — Gelmi Luigi, 81 id. — Greppi Enrico, 5 alpini — Baroli Adolfo, 4 bersaglieri (Africa) — Ciompi Giorgio, 1 granatieri — *D'Alessandro Vincenzo*, 14 fanteria — Agosti Agostino, 12 bersaglieri — Ronchi Pietro, 45 fanteria — Grassi Alessandro, 1 alpini — Vallarino Pietro, 42 fanteria — Paglierini Pietro, 85 id. — Vitellini Gio. Paolo, 44 id. — Aragno Giovanni, 2 bersaglieri — Catuzzo Lorenzo, 85 fanteria — Chiarini Enrico, 6 bersaglieri — Barco Lorenzo, 2 cacciatori Africa — Tarlazzi Luigi, 68 fanteria — Arena Francesco, 42 id. — Maffei Vincenzo, 11 bersaglieri — Baghetti Giuseppe, 15 fanteria — Zanotti Pietro, 55 id. — Pes Ventura Attilio, 25 id. — Simonotto Achille, 9 bersaglieri — Grilli Mario, 51 fanteria — Castellano Egildo, 11 bersaglieri — Sertorio Giorgio, 9 fanteria — Regazzi Guido, 1 bersaglieri (Africa) — Donati Giulio, 3 id. — Barbani Orazio, distretto Aquila — Mancinelli Vittorio, 6 bersaglieri — Petti Vincenzo, 3 id. — Cavazzini Eugenio, 92 fanteria — Cini Gio. Battista, 37 id. — Carra Teseo, 10 bersaglieri — Massei Angelo, 54 fanteria — Luparia Luigi, 2 bersaglieri — Malavasi Guglielmo, 75 fanteria — Ombuen Chiodon, 1 cacciatori Africa — Rosa Venanzio, 10 bersaglieri — Masina Ettore, distretto Lucca — Nicosia Enrico, 41 fanteria — Gatti Euclide, 43 id. — Gori Francesco, 44 id. — Becchetti Giuseppe, 46 id. — Guerra Giovanni, 47 id. — Zonchello Zurru Giacomo, 13 id. — Romagnani Giuseppe, 51 id. — De Angelis Antonio, 52 id. — Pisanti Giuseppe, 52 id. Massazza Emilio, 53 id. — Badioli Francesco, 77 id. — Albarella Roberto, 54 id. — Denicotti Ruggero, 55 id. — Rossi Alessandro, distretto Ivrea — Massà Giuseppe, 56 fanteria — Demaria Francesco, 57 id. — Amoroso Donato, 18 id. (Africa) — Torre Francesco, 58 id. — Nardi Giuseppe, distretto Torino — Azzoni Guido, 41 fanteria — Ambrosini Lodovico, 60 id. — Richieri Giuseppe, 61 id. — Benincasa Salvatore, 9 id. — Rigobello Giulio, 62 id. Albino Giuseppe, 63 id. — Ricci Andrea, 83 id. — Tassinari Gaetano, 64 id. — Ceresa Francesco, 65 id. — Schiavon Luigi, 71 id. — Mele Giuseppe, 66 id. — Doneddu Giuseppe, 67 id. — Baderna Amato, 89 id. — Pennazzi Lincoln, 69 id. — Vallisneri Ferdinando, 70 id. — Righetti Giuseppe, 5 id. — Giannattasio Gustavo, 71 id. — Masoni Michele, 2 granatieri — Lelli Giulio, distretto Arezzo — Beltrami Ettore, 72 fanteria — Carboni Giuseppe, 73 id. — Savini Antonio, 47 id. — Giordana Carlo, 74 id. — Stecchi Antonio, 75 id. — Baria Giacomo, 8 id. — Lefèvre Camillo, 76 id. — Polcaro Gaetano, 77 id. — Bertocchi Eugenio. 24 id. — Valle Alessandro, 78 id. — Mapei Nicola, 79 id. — Pietroni Francesco, 81 id. — Catalano Giuseppe, 80 id. Casoli Ernesto 82 id. — Supino Simone, 16 id. — Radici Giovanni, 28 id. — Pozzi Anselmo, 86 id. — Valla Alfredo, 82 id. — Alessandrini Romeo, 1 granatieri — Lupi Vittorio, 88 fanteria — Valla Ulisse, 69 id. — Monti Baldassarre, 89 id. — Bodrero Alessandro, 90 id. — Bertozzi Lorenzo, 23 id. — Masi Giuseppe, 92 id. Piccioni Venanzio, 55 id. — Zamboni Umberto, 7 alpini — Giovagnoli Romano, 94 fanteria — Lupo Orazio, 1 id. — Grazzi Angelo, 2 id. — Talessano Gio. Battista, 3 id. — Mammucari Stanislao, 4 id. (Africa) — De Caroli Giovanni, 67 id. — Coppi Umberto, 5 id. — Rescali Annibale, 6 id. — Vassallo Giuseppe, 8 bersaglieri — Danti Luigi, 7 fanteria — Nucci Ferdinando, 9 id. — Amerio Francesco, 76 id. — Moscardi Gaetano, 10 id. — Pellicanò Giovanni, 12 id. — De Angelis Cesare, 38 id. — De Luigi Amedeo, 13 id. — Russo Rodolfo, 14 id. — Paroni Luigi, 1 cacciatori Africa — Milella Gaetano, 17 fanteria — Rossi Luigi, 30 id. — Zerman Pietro, 18 id. — Bosio Aronne, 19 id. — Cingolani Carlo, 5 id. — Patroni Giuseppe, 20 id. — Pisano Alfredo, 21 id. — Tupone Filippo, 26 id. — Ruffino Emilio 22 id. — Padovin Ermenigildo, 7 alpini — Gazzano Bernardo, 80 fant. — Boccolini Paolo, 26 id. — Serra Gio. Battista, 2 cacciatori Africa — Musso Celestino, 39 fanteria — Ajuti Giovanni, 28 id. — Curini Cesare 29 id. — Putzu Virginio, 39 id. — Cavolo Luigi, 34 id. — Pietropinto Sebastiano, 31 id. — Franchi Giulio, 32 id. — Lello Gaetano 66 id. — Di Maria Eugenio, 10 bersag. — Viola Gio. Batt. 4 alpini — Castellari Achille, 35 fanteria — Minoia Francesco, distretto Casale — Minardi Pubblio, 36 fanteria — Basevi Graziadio, 38 id. Riggitano Francesco, 64 id. — Tanari Remo, 39 id. — Rippa Bonati Vittorio, 40 id. — Di Guardo Orazio, 43 id. — Palmeri Lorenzo, 41 id. — Nardi Augusto, 43 id. — Isoldi Pasquale, 47 id. — Lusena Leonardo, 44 id. — Allegri Andrea, 45 id. — Bonora Ugo, 71 id. — Pratolongo Riccardo, 46 id. — Carpani Carlo, 47 id. (Africa) — Bianchi Vittorio, 2 granatieri — Fantuzzi Rodolfo, 49 fanteria (Africa) — Morra Francesco, 40 id. — Basso Girolamo, 51 id. — Gerunda Edoardo, 1 cacciatori (Africa) — Barbieri Aldo, 52 fanteria — Rossetti Torquato, 53 id. — Melati Vittorio, 91 id. — Baldassari Eliseo, 54 id. — Cortelazzi Vittorio, 55 id. — Cristofano Raffaele, 10 bersaglieri — Sorvillo Carlo, 56 fanteria — Mazzoleni Giovanni, 6 bersaglieri — Greco Luigi, 41 fanteria — Boccolini Angelo, 58 id. — Pesce Ferdinando, 20 id. — Maffizzoli Cesare, 5 alpini — Paroldo Augusto, distretto Novara — Gagliardi Pietro, 62 fanteria — Bizzi Vittorio, 73 id. — Petella Giuseppe, 63 id. — Bondi Gio. Battista, 64 id. — Vanni Emanuele, distretto Taranto — Bonelli Luigi, 65 fanteria — Vittorino-Avenia Vincenzo, 66 id. — Laurito Alberto, 15 id. — Massarani Adolfo, 67 id. — Ferrari Giorgio, 68 id. — Martinolli Pietro, 74 id. — Fortini Emilio, 69 id. — Cornaro Iacopo, 2 alpini — Cosa Ettore, 31 fanteria — Sanguineti Giovanni, 71 id. — Bruschetti Luigi, 29 id. — Tedeschi Adolfo, 73 id. — Spalvieri Cesare, 74 id. — Spina Giuseppe, 21 id. — Sanguinetti Vittorio, 75 id. — Martelli Luigi, 44 id. — Russo Beniamino, 77 id. — Bozzoli Vittorio, 78 id. — Mazzara Giuseppe, distretto Ferrara — Mazzei Elia, 79 fanteria (Africa) — Cerri Alfredo, distretto Modena — Fontana Vitolo, 82 fanteria — Paladini Eugenio, 49 id. — Pandolfini Antonino, 83 id. — Albertazzi Giuseppe, 86 id. — Pizzale Ernesto, 87 id. — Lo Sardo Ignazio, 85 id. — Landi Francesco, 89 id. — Rodighiero Giovanni, 90 id. — Belavita Ugo, 91 id. — Mangiagalli Giovanni, 65 id. — Rossi Vincenzo, 92 id. — Rosati Tebaldo, 93 id. — Baldi Luigi, 94 id. — Zagaria Augusto, distretto Benevento — Querini Luigi, 19 fanteria — Ferrando Carlo, 2 id. — Pisani Francesco, 3 id. — Cimino Benedetto, distretto Avellino — Dionedi Armando, 25 fanteria — Gengaro Vincenzo, 7 id. — Noli Giuseppe, 15 id. —

Santoro Alfonso, 8 id. — Vertunni Ugo, 9 id. — Curti Ercole, 69 id. — Cantini Leonzio, 10 id. — Manganelli Umberto, 11 id. — Miraldi Carlo, 11 id. — Milo Nicola, 12 id. — Bertetti Federico, 17 id. — Sindici Giulio, 14 id. — Almasio Giuseppe, 15 id. — Wenzel Beniamino, 1 cacciatori Africa — Mazza Alfredo, 16 fanteria — Turotti Agostino, 55 id. — Famea Odoardo, 18 id. — Fedele Giustino, 19 id. — Ongaro Giuseppe, 88 id. — Rocco Michele, 20 id. — Ravanelli Emilio, 21 id. — Gadda Andrea, 7 alpini (Africa) — Marsucco Nicola, 22 fanteria — Sergio Giuseppe, 23 id. — Temellini Cornelio, 68 id. — Tambuscio Giovan Battista, 24 id. — Moy Giacomo, 25 id. — Perna Costantino, 56 id. — Boggio Ottavio 26 id. — Urbani Vittorio, 54 id. — Cartier Augusto, 28 id. — Frulli Adolfo, 29 id. — Romeo Vittorio, distretto Savona — Gaddi Francesco, 31 fanteria — De Luca Antonio, 59 id. — Giorgetti Giorgio, 32 id. — Vecchi Augusto, 33 id. — Bernardi Augusto, 66 id. — Guiscardi Vincenzo, 34 id. Buzio Ettore, 35 id. — Cucchi Manni Tartullo, 11 id. — Gianfreda Giovanni, 37 id. — De Martino Domenico, 73 id. — Vincenzi Giuseppe, 38 id. — Alleori Giuseppe, 39 id. — Simonazzi Callimaco, 57 id. — Carraro Albano, 40 id. — Roulph Pietro, 41 id. — Aloisi Gio. Battista, 26 id. — Cisario Salvatore, 20 id. Novarese Carlo, 47 id. — Mastropasqua Gaetano, 50 id. — Pucci Delle Stelle Vittorio, 33 id. — Merlino Massimo, 51 id. — Gabbiano Gio. Battista, 53 id. — Perle Alfredo, 11 bersaglieri — Bucalo Giuseppe, 17 fanteria — Nicola Camillo, 55 id. — Delle Piane Benedetto, 6 id. — Garofoli Antonio, 56 id. — Bonatelli Filippo, 2 granatieri — Calvello Federico, 6 fanteria — Thermes Attilio, 57 id. — Rodriquez Antonino, 58 id. — Cuoghi Luigi, 25 id. (Africa) — Cardonati Vincenzo, 60 id. — Bonina Pietro, distretto Reggio Emilia — Muzzioli Umberto, 61 fanteria — Muzio Ernesto, 62 id. — Piersante Paolo, 62 id. — Toschi Ettore, 63 id. — De Marco Federico, 64 id. — Sulis Giuseppe, 93 id. — Andreani Francesco, 66 id. — Ricci Giuseppe, 68 id. — Gaudio Vincenzo, 69 id. — Travaini Aleardo, 70 id. — Branca Ernesto, 5 bersaglieri — Cornia Giovanni, 71 fanteria — Sora Giuseppe, 72 id. — Zaccaria Saverio, 23 id. — Trombetti Giacomo, 6 alpini (Africa) — Borra Augusto, 80 fanteria — Nomis Di Pollone Vittorio, 81 id. U. O. — Ganzerla Achille, 92 id. — Cecchettani Alberto, 82 id. — Politi Ascanio, 83 id. — Tomatis Bartolomeo, 37 id. (Africa) — Torracca Antonio, 25 id. — Sinopoli Cesare, 84 id. — De Angelini Gio. Batt., 2 cacciatori Africa — Stagni Filippo, 62 fanteria — Borsetto Giuseppe, 86 id. — Rossi Edgardo, 87 id. — Campaiolà Errico, 50 id. — D'Agnillo Andrea, distretto Castrovillari — Brignone Cesare, 89 fanteria (Africa) — Della Guardia Francesco, 8 id. — Di Saint Pierre Alberto, 90 id. Radicati di Primeglio Pietro, 91 id. — Bianchi Edoardo, 68 id. Di Cagno Simeone, 92 id. — Brenti Gio. Battista, 93 id. — Brizio Giovanni, 88 id. — Alfano Pietro, 94 id. — Gianfreda Giuseppe, 62 id. — Di Benedetto Vincenzo, 2 id. — Tamagni Giuseppe, 5 id. — Cimino Domenico, 1 id. — Montipò Giovanni, 47 id. (Africa) — Broggi Antonino, 7 id. — Guastoni Carlo, 2 cacciatori Africa — Falcinelli Nazzareno, 2 fanteria — Soldano Enrico, 11 id. — Parisi Giuseppe, 9 bersaglieri — De Angelis Giovanni Battista, 16 fanteria — Bergamaschi Enea, 87 id. — Deidda Francesco, 19 id. — Muzii Francesco, 20 id. — Delli Michele, 78 id. — Tinto Sesto, 22 id. — Paolucci Salvatore, 25 id. — Mencacci Ilio, 1° granatieri — Salaroli Felice, 26 fanteria — Dalla-Rosa Vittorio, 29 id. — Bugliari Ferdinando, 42 id. — Manfredi Luigi, 30 id. — Veronese Vittorio, 31 id. — Buniva Angelo, 93 id. — Callegari Giovanni, 32 id. — Dondero Antonio, 36 id. — Strozzi Vittorio, 36 id. — Amendola Carmine, 37 id. — Calamai Oreste, 38 id. — Negri Raffaele, 59 id. — Russo Ernesto, 41 id. — Frattura Francesco, 18 id. — Forneris Sebastiano, 42 id. — Falleri Edoardo, 43 id. — Venti Augusto, 1 alpini — Galanti Umberto, 2 granatieri — Zanchi Giulio, 44 fanteria — Ferraioli Camillo, 87 id. — Frizzi Pietro, 47 id. — Matteucci Carlo, 51 id. — Lovera di Maria Luigi, 53 id. — Evangelisti Alfredo, 54 id. — Rubbazzer Italico, 2 id. — Armellini Giovanni, 2 granatieri — Amico Giovanni, 55 fanteria — Fabbiani Luigi, 7 bersaglieri (Africa) — Torella Alessandro, 56 fanteria — Capparelli Carlo, 1 cacciatori Africa — Palmieri Giuseppe, 13 fanteria (Africa) — Ciabattini Giovanni, 37 id. — Tursini Tito, 63 id. — Buzzacarini Ferruccio, 91 id. — Ferraudi Luigi, 66 fanteria — Chiurco Giuseppe, 76 id. (Africa) Sardi Ignazio, 70 id. — Gagliardo Antonio, 71 id. — Bartoli Carlo, 44 id. — Santagiustina Giovanni, distretto Cuneo — Fruttero Luigi, 78 fanteria — Venbacher Luigi, 84 id. — Cenzuales Emmanuele, 80 id. — Angiolini Vittorio, 61 id. — Marzetti Domenico, 82 id. — Montini Gino, 83 id. — Buniva Ettore, 21 id. — Vignola Domenico, 86 id. — Taruffi Carlo, 87 id. — Schiavoni Augusto, 34 id. — Pugno Armando, 89 id. — Scandagliato Gaspare, 49 id. — Luglio Cesare, 91 id. — Cercignani Raffaele, 59 id. — Cerati Andrea, 92 id. — Tramontano Guerritore Pietro, 93 id. — De Stefano Gennaro, distretto Caltanissetta — Livaditi Alessandro, 94 fanteria — Tarnassi Carlo, 4 id. — Leonetti Orazio, 6 id. — De Angelis Alberto, 53 id. — Mazzocchi Ettore, 7 id. — Serrati Giacinto, 11 id. — Manfredi Vittorio, 64 id. — Mezzano Sebastiano, 13 id. — Spadaro Gustavo, distretto Livorno — Tosoni Gio. Antonio, 37 fanteria — Franco Antonio, 19 id. — Costa Luigi, 29 id. — Sibilla Luigi, 6 id. — Gaia Giuseppe, 77 id. — Marchetti Luigi, 37 id. — Guerrera Francesco, 38 id. — Giagnoni Alfonso, 75 id. — Petropavolo Alessandro, 55 id. — Cupaiola Antonio, 12 id. — Adamo Giuseppe, 56 id. — Cipolla Iginio, 57 id. — D'Aulisio-Garigliota Giovanni, 66 id. — Miglio Bernardo, 7 id. — Mangot Giovanni, 72 id. — Sperati Pietro, 80 id. — Di Criscienzo Arturo, 3 bersaglieri — Volebele Giustino, 91 fanteria — Vallo Francesco, 35 id. (Africa) — Schiavetti Ercole, 93 id. — Pene Giuseppe, 52 id. — Marongiù Michele, 7 id. — Ungania Giacomo, 19 id. — Bajardi Lodovico, 31 id. — Bassi Giuseppe, 53 fanteria — Calamati Ovidio, 55 id — Di Stefano Raffaele, 32 id. — Civiletti Giovanni, 93 id. — Girard Francesco, 81 id. — Cavallo Carlo, 60 id. — Cavalli Vincenzo, 86, id. — Fusinato Claudio, 19 id. — De Cesare Raffaele, 10 bersaglieri — De Simone Pasquale, 53 fanteria — Valentino Gennaro, 50 id. — Brengola Giuseppe, 93 id. — Celesia Giovanni, 79 id. (Africa) — Riguzzi Alfonso, 1 id. — Severino Raffaele, 43 id. — Tizioni Alberto, 3 id. — Pardo Samuele, 10 id. — Signani Angelo, 57 id. — Pagliacci Odoardo, 56 id. — Beldi Francesco, 35 id; — Petrone Antonio, 68 id. — Carrutti Giuseppe, 64 id. — Colalè Vittorio, 63 id. — Palmieri Federico, 36 id. — Gallotti Gaetano, 32 id — De Grazia Biagio, 56 id — Mulateri Gio. Battista, 26 id. — Romersa Augusto, 78 id. (Africa) — Viale Stefano, 79 id. — Chiavazza Matteo, 2 alpini — Gaj Vittorio, 42 fanteria — Montano Gabriele, 22 id. — Vitali Vittorio, 38 id. — Minucci Del Rosso Vittorio, 72 id. — Vieri Lorenzo, 90 id. — Rossi Fedele, 10 id. — Martini Giacomo, 11 id. — Porro Carlo, 22 id. — Bronchelli Giuseppe, 65 id. — Graziadei Giovanni, 46 id. — Scotti Giovanni, 1 id. — Farè Aquilino, 74 id. — Cortellini Vittorio, 86 id. — Franceschi Vincenzo, 92 id. — Richetti Eugenio, 51 id. — Rosso Giuseppe, 58 id. — Maroni Achille, 4 bersaglieri (Africa) — Scepi Polluce, 93 fanteria — Branchetti Alessandro, 12 bersaglieri — Mascio Mariano, 89 fanteria — Beldi Luigi, 19 id. — Cosimini Antonio, 4 id. — Matteazzi Eugenio, 55 id. — Iorio Giuseppe, 63 id. — Benetti Augusto, 56 id.

Pastore Luigi, sottotenente 18 fant., rimosso dal grado e dall'impiego.

Determinazione Ministeriale 9 ottobre 1887:

Longhi cav. Ernesto, tenente colonnello 86 fanteria, trasferito distretto Casale (relatore).

Diaz cav. Giorgio, id. 79 id., id. id. Palermo, e comandato al deposito centrale delle truppe di Africa.

Cavalleri cav. Paolo, id. 90 id., id. id. Roma.

Lago cav. Giovanni, maggiore distretto Casale, id. id. Mondovì (relatore).

Neri cav. Ernesto, id. personale delle fortezze, comandante la fortezza di Vinadio, id. addetto al comando della fortezza di Mantova.

Lamborizio Giuseppe, capitano id. id. addetto alla fortezza di Rivoli, id. id. id. di Roma.
Mattalia Filippo, id. aiutante maggiore in 1° distretto d'Orvieto, id. addetto al comando superiore dei distretti del IX corpo d'armata.
Martini cav. Ignazio, id. applicato di stato maggiore Ministero Guerra, cessa dalla controindicata qualità, ed è trasferito addetto al comando superiore dei distretti del IV corpo d'armata.
Cantone Luigi, id. 6 bersaglieri, trasferito distretto Belluno e nominato aiutante maggiore in 1°.
Vacchelli Pietro, id. 46 fanteria, id. id. Ferrara id. id.
Orrù Giuseppe, id. 85 id, id. id. Orvieto id. id.
Genolini Cesare, id. 87 id., id. id. Roma id. id.
Tadini Antonio, id. 67 id., id. id. Venezia id. id.
Rossi Francesco, id. 70 id., id. id. Lucca id. id.
Pieracci Vincenzo, id. 53 id, id. id. Benevento id. id.
Cantoni Romeo, id. 38 id., id. id. Varese.
Lucca Giuseppe, id. 88 id., id. 2 alpini e nominato aiutante maggiore in 1°.
Menini Davide, id. 7 alpini, id. 4 id.
Bellini Oreste, id. applicato stato maggiore divisione Messina, id. 2 bersaglieri.
Beretta Ernesto, id. ufficiale istruttore presso il tribunale di Bari, id. tribunale militare di Alessandria,
Bergonzi Giovanni, id. 50 fanteria, nominato aiutante maggiore in 1°.
Boccardo Paolo, id. applicato di stato maggiore comando III corpo d'armata, trasferito nella stessa qualità comando divisione di Genova.
Mariotti cav. Temistocle, id. id. Ministero guerra, id. id. comando corpo stato maggiore.

I seguenti capitani sono nominati applicati di stato maggiore colla destinazione per ciascuno indicata.

Nater Luigi, 48 fanteria, comando del 1° corpo d'armata.
Pavesi Angelo, 5 bersaglieri, id. III id.
Rivolta Antonio, 11 id., id. IV id.
Formento Edoardo, 35 fanteria, id. divisione Alessandria.
Caperdoni Ettore, distretto Benevento aiutante maggiore in 1°, id. id. Brescia.
Melchiori Pietro, 70 fanteria id. id., id. id. Ravenna.
Mattalia Luigi, 8 bersaglieri, id. id. Chieti.
Pratesi Luigi, 30 fanteria, id. id. Firenze.
Vastapane Domenico, 52 id., id. id. Messina.
Porcile nob. Giuseppe, 39 id., comando militare Isola di Sardegna.
Taiani Francesco, tenente 86 fanteria, trasferito alla scuola militare.
Del Mancino Amos, id. 1 id., id. id.
Fantoni Giuseppe, id. 23 id., id. id.
Rocca Calisto, id. 22 id., id. id.
Parziale Filippo, id. 79 id., id. id.
Cerrutti Marcellino, id. 90 id., id. id.
Revelli Giovanni, id. 12 bersaglieri, id. id.
Petitti di Roreto Carlo, id. 2 granatieri, comandato alla scuola militare, trasferito effettivo alla scuola stessa.
Roversi, Masaniello, id. 7 bersaglieri, id. id., id. id.
Corsini Guido, sottotenente 7 bersaglieri, destinato al presidio d'Africa.
Landi Lorenzo, id. 7 id., id. id.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1887:

Baronio Giuseppe, furiere maggiore 1° reggimento genio, nominato sottotenente nell'arma di cavalleria, e destinato maestro d'equitazione all'11 artiglieria.
Gavinelli Cesare, id. reggimento Lodi, id id. nell'arma stessa, e destinato maestro di equitazione al reggimento artiglieria a cavallo.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1887:

Avogadro di Quinto cav. Felice, maggiore nel corpo di stato maggiore, trasferito col suo grado nell'arma di cavalleria, ed assegnato al regg. Saluzzo.
Marselli Giliberto, capitano in aspettativa a Cassino (Frosinone), richiamato in servizio nel reggimento Piacenza.
Carpano Eugenio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887:

Del Frate cav. Settimo, tenente colonnello-comandante il reggimento Saluzzo, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.
Radicati di Marmorito cav. Ottobono, id. aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, incaricato delle funzioni di capo dell'ufficio dell'ispettore generale dell'arma di cavalleria, cogli assegni di colonnello dell'arma stessa, continuando nella controindicata carica.
Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, id. reggimento Lodi, nominato comandante il reggimento Umberto I, cogli assegni di colonnello, dal 1° novembre 1887.
Mozzoni cav. Giovanni, id. id. Saluzzo. id. id. il reggimento Vicenza, cogli assegni di colonnello, dal 1° novembre 1887.
Bosellini cav. Carlo, id. id. Guide, id. id. il reggimento Lucca.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, colla destinazione per ciascuno indicata:

Forte cav. Luigi, deposito cavalli stalloni, continua ai depositi cavalli stalloni.
Gerbaix De Sonnaz cav. Giano, a disposizione, continua come sopra.
Avogadro di Quinto cav. Felice, reggimento Saluzzo, reggimento Saluzzo.
Sosso cav. Pietro, direttore del deposito allevamento cavalli di Bonorva, continua nella sopraindicata carica.
Frigerio cav. Achille, reggimento Padova, reggimento Vicenza.
Gatti cav. Ippolito, id. Nizza, id. Nizza.
Gennari cav. Giuseppe, id. Alessandria, id. Alessandria.
Mori cav. Valerio, id. Firenze, id. Firenze.
Costantini cav. Ferdinando, id. Monferrato, id. Monferrato.
Cantamessa cav. Francesco, id. Caserta, id. Padova.
Vicino Pallavicino nobile Francesco, id. Piacenza, id. Lodi.

Capitani promossi maggiori, colla destinazione per ciascuno indicata:

Masi Attilio, reggimento Montebello, reggimento Umberto I.
Borsa Roberto, scuola cavalleria, id. Montebello.
Desideri Giuseppe, regg. Catania, id. Lodi.
Lugli Olinto, id. Lodi, id. Vicenza.
Vendramin Angelo, direttore del deposito allevamento cavalli di Portovecchio, continua nella sopraindicata carica.
Alvisi Augusto, aiutante di campo della 5ª brigata di cavalleria, reggimento Piacenza.
Lomaglio Giovanni, regg. Lodi, id. Caserta.
Crotti Derossi di Costigliole Carlo, id. Vittorio Emanuele, id. Vittorio Emanuele.
Mangano Fortunato, id. Vittorio Emanuele, id. Savoia.
Ricchetta di Val Goria conte Guido, id. Piemonte Reale, id. Piemonte Reale.
Maionchi Enrico, direttore del deposito allevamento cavalli di Scordia, continua nella sopraindicata carica.
De Gennaro Alfonso, regg. Alessandria, regg. Milano.
Fiore Augusto, id. Genova, id Foggia.

Tenenti promossi capitani, colla destinazione per ciascuno indicata:

Veglio Giovanni, reggimento Caserta, reggimento Padova.
Jannon Alessandro, id. Saluzzo, id. Saluzzo.
Padovani Annibale, scuola cavalleria, id. Lucca.
Nanissi Pietro, id, id. Montebello.
Rizzotti Luigi, regg. Caserta, id. Caserta.
Mattone di Benevello Massimiliano, id. Piemonte Reale, id. Piemonte Reale.
Malingri di Bagnolo Alessandro, id. Alessandria, id. Alessandria.
Marchetti Ferruccio, id. Saluzzo, id. Lodi.
Drago Giuseppe, id. Milano, id. Milano.
Selvatico Estense Bertucci, id. Firenze, id. Guide.
Martelli Alfredo, id. Catania, id. Umberto I.
Costa Reghini conte Carlo, id. Nizza, id. Catania.

Belleri Gio. Battista, scuola cavalleria, scuola cavalleria.
Bobbio Giovanni, regg. Novara, regg. Lodi.
Parrocchetti Costanzo, id. Genova, id Genova.
Pironti Pasquale, id. Lucca, id. Lucca.
Pedrazzoli Ezechiele, id. Aosta, id. Aosta.
Rossi Felice, id. Savoia, id. Roma.
Cerillo Edoardo, id. Padova, id. Padova.
Focchessati Ferruccio, id. Piemonte Reale, id. Piemonte Reale.
Martorelli Iginio, id. Piemonte Reale, id. Caserta.
Raspo Giuseppe, id. Foggia, id. Foggia.
Rossi Camillo, id. Aosta, id. Vicenza.
De Pinedo Giovanni, id. Montebello, id. Montebello.
Tarnassi Giovanni, id. Firenze, id. Montebello.
Silva Luciano, id. Genova, id. Genova.
Corapi Giulio, id. Lucca, id. Roma.
Ricca di Castelvecchio Vittorio, id. Nizza, id. Vittorio Emanuele.
Tellaroli Luigi, id. Catania, id. Monferrato.
Bianchi Mina Giacomo, scuola cavalleria, scuola cavalleria.
Lisi Natoli Michele, regg. Guide, regg. Guide.
Rossi Italo, id. Piemonte Reale, id. Vittorio Emanuele.
Cantoni Arturo, id Milano, id. Lodi.

Sottotenenti promossi tenenti nel rispettivo reggimento:

De Senibus Vittorio, reggimento Saluzzo.
Massini Filippo, id. Savoia.
Ceva di Nuceto Alessandro, id. Lucca.
Guzolini Francesco, id. Alessandria.
Salvatico Giovanni, id. Saluzzo.
Strada Giovanni, id. Montebello.
Poli Filippo, id. Milano.
Rossi Toesca Alessandro, id. Lucca.
Bianconcini Piero, id. Piemonte Reale.
Miciullo Nilo, id. Montebello.
Lanfranco Pietro, id. Novara.
Bulgarini Ferdinando, id. Firenze.
Camurati Enrico, id. Firenze.
Tamajo Michele, id. Savoia.
Parravicini Camillo, id. Alessandria.
Fortunati Felice, id. Genova, U.O.
Beraudo di Pralormo Roberto, id. Monferrato.
Richiardi Giuseppe, id. Genova.
Maino Attilio, id. Catania.
Scuto Alfio, id. Caserta.
Guadagni Jacopo, id. Padova.
Zanotti Orazio, id. Roma.
Tandoja Giuseppe, id. Caserta.
Lanzoni Emilio, reggimento guide.
Baffigi Alessandro, id. Vittorio Emanuele.
Peratoner Alberto, id. Foggia.
Caligaris Ranieri, id. Lodi.
Verde Ettore, scuola cavalleria.
Calori Odoberto, reggimento Nizza.
Calenda di Tavani nobile Alberto, id. Aosta.
Croppi Oreste, id. Foggia.
Cannone Alfredo, reggimento Foggia.
Cingia Pietro, id. Piacenza.
Fioccardi Alberto, id. Novara.
Ronco Raffaele, id. Lodi.
Rognoni Giovanni, id. Lucca.
D'Acquino Eugenio, id. Roma.
Floreale Luigi, id. Aosta.
Girardi Marco, id. Lodi.
Baiardi Luigi, id. Nizza.
Braghini Nagliati Anselmo, sottotenente regg. Lodi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887:

Mellini cav. Giuseppe, colonnello d'artiglieria, direttore opificio arredi militari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1887.
De Miranda cav. Antonio, id. in disponibilità a Napoli, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa e nominato direttore fonderia Napoli.
Guy cav. Giuseppe, id. comandante il 4° artiglieria, nominato comandante il reggimento artiglieria a cavallo.
Brignone cav. Stefano, id. direttore territoriale artiglieria Alessandria, id. direttore opificio arredi militari.
Ellena cav. Giuseppe, id. comandante in 2° l'Accademia militare, id. comandante il 7 artiglieria.
Lanfranco cav. Pietro, id. id. il 6 artiglieria, id. id. il reggimento artiglieria da montagna.
Torretta cav. Giovanni, id. direttore fonderia Napoli, id. id. il 6 artiglieria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli colla destinazione a ciascuno indicata.

Silvani cav. Rodolfo, direttore laboratorio di precisione, nominato comandante il 4 artiglieria.
Chionio-Nuvoli Di Thénézol barone Prospero, direttore laboratorio pirotecnico di Capua, continuando nell'attuale destinazione.
Biancardi cav. Giuseppe, direttore territoriale artiglieria Ancona, id. id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli con la destinazione a ciascuno indicata.

Sterpone cav. Edoardo, 6 artiglieria, capo ufficio materiale, reggimento artiglieria a cavallo (relatore).
Federici cav. Antonio, 4 id., id., continuando nell'attuale destinazione.
Bazzichelli cav. Roberto, laboratorio di precisione, id. id.
Turri cav. Luigi, direzione territoriale artiglieria Venezia, id. id.
Galliani cav. Augusto, capo sezione Ministero Guerra, id. id.
Premi cav. Luigi, 1° artiglieria, capo ufficio materiale, id. id.
Termanini cav. Arturo, 11 artiglieria, id. id.

Capitani promossi maggiori con la destinazione a ciascuno indicata.

De Sauboin nob. Egidio, accademia militare, 14 artiglieria.
Pedrazzoli cav. Ugo, laboratorio precisione, 3 id.
Cobianchi cav. Giulio, direzione artiglieria Torino (comandato scuola applicazione artiglieria e genio), 7 artiglieria cessando di essere comandato come sopra
Quaglia cav. Federico, id. id. (comandato Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta), reggimento artiglieria da montagna 3ª brigata) cessando di essere comandato come sopra.
Cauda Alessandro, id. id., 11 artiglieria.
Morelli Di Popolo cav. Alberto, a disposizione Ministero Guerra, comandato Casa di S. M., 12 id. cessando di essere comandato come sopra.
Vivalda Bartolomeo, fonderia Genova, 17 id.
Russo Gio. Battista, 15 artiglieria, 8 id.
Scribani-Rossi conte Alfredo, 7 id., 7 id.
Capecchi Alessandro, direzione artiglieria Firenze, 13 id.
Signorini Olinto, polverificio Fossano, 10 id.
Baccon Serafino, direzione artiglieria Spezia, continuando nella attuale destinazione.
Modetti Alfonso, comando territoriale artiglieria Torino, id. id.
Goscè Alfonso, polverificio Scafati, polverificio Fossano.
Bellini Arturo, comando territoriale artiglieria Verona, 15 artiglieria.
Bellacchi Vittorio, 8 artiglieria, 13 id. (treno).
Marazzani Guido, fabbrica d'armi Brescia, 8 id.
Benedetti Antonio, comitato artiglieria e genio, 11 id.
Capellaro Michele, fonderia Torino, continuando nella attuale destinazione.
Ricco Giovanni, 9 artiglieria, 8 artiglieria.
Soldi Paolo, direzione artiglieria Piacenza, 4 id.
De Fabii-Pezzani Edoardo, id. id. Roma (comandato Ministero guerra), comando territoriale artiglieria Roma.
Moreschi Giuseppe, id. id. Mantova, 10 artiglieria.

Allason cav. Ugo, 14 artiglieria (batteria montagna), comandato scuola applicazione artiglieria e genio, direzione artiglieria Torino, continuando comandato scuola applicazione.
Quaratesi Alessandro, 7 id., 1 artiglieria.
Rovere Giuseppe, 14 id., laboratorio precisione.
Magliano Alberto, arsenale costruzione Napoli, comando territoriale artiglieria Napoli.
Salis-Manca Giovanni, direzione artiglieria Roma, 12 artiglieria.
De Luigi cav. Angelo, comitato artiglieria e genio (comandato comando territoriale artiglieria Torino), 9 id. cessando di essere comandato come sopra.
Rossi Aldo, direzione artiglieria Bologna, 3 id.
Carpani Giuseppe, 6 artiglieria, 6 id.
Melisurgo Alfonso, 7 id, 1 id.
Bonanomi Cesare, laboratorio di precisione, 9 id.
Ruspini Gaspare, comando territoriale artiglieria Piacenza, 4 id.
Amaretti Carlo, arsenale Costruzione Torino, 5 id.
Bettoli cav. Lino, 4 artiglieria, 2 id.
Ottino Carlo, fabbrica d'armi Torino, reggimento artiglieria montagna 1ª brigata.
Cappa-Bava barone Tancredi, 11 artiglieria, 11 artiglieria.
Manzoli Giulio, 6 id., 8 id.
Pollone Luigi, arsenale costruzione Torino, 4 artiglieria.
Pila Giovanni, comitato artiglieria e genio (comandato comando territoriale artiglieria Torino), 5 id. cessando di essere comandato come sopra.
Corio nob. Tullio, direzione artiglieria Verona, 2 id.
Braibanti Eugenio, comitato artiglieria e genio, 6 id.
Bonfantini Giacomo, direzione artiglieria Roma (comandato Ministero Guerra), reggimento artiglieria a cavallo (treno).

Tenenti promossi capitani con la destinazione a ciascuno indicata:

Caretti Achille, direzione artiglieria Venezia (com. locale Treviso), 2 artiglieria (treno).
Monteforte Giacomo, id. Messina (id. Siracusa), reggimento artiglieria a cavallo (id.).
Borgnino Celestino, 11 artiglieria, 5 artiglieria (id.).
Levi Bonaiuto, 1ª compagnia operai, 16 id.
Contini Roberto, 10 artiglieria, 3 id.
Del Bono Giovanni, 8 id, 10 id.
Guccione Gustavo, 7 id., 1 id.
Federico Gaetano, 15 id., polverificio Fossano.
Suarez Alfredo, 5 id., 9 artiglieria.
Bianco Eugenio, 2 id., 3 id.
Arcuri Benedetto, 5 id., 11 id.
Catitti Francesco, 16 id., 13 id.
Bagnani Arturo, 7 id., 14 id.
Mainardi Lorenzo, direzione artiglieria Mantova, reggimento artiglieria a cavallo (treno).
Bertocchi Adolfo, 2 artiglieria, 9 artiglieria (id.).
Mussolino Raffaele, 3 id, 11 id. (id.).
Pagliani Vincenzo, 11 id., 5 id.
Pellegatta Gio. Battista, 7 id., reggimento artiglieria a cavallo (treno).
Galli Giulio, 11 id., 3 artiglieria.
Novelli Francesco, 6 id., 2 id.
Costa Giovanni, direz. artigl. Roma, 15 id.
De Marco Palmo, 16 artiglieria 16 id. (aiutante maggiore in 1°).
Breda Rocco, 9 id., 6 id. (treno).
Erba Luigi, 5 id., 4 id.
Casciani Torello, direz. artigl. Napoli, 3 id. (treno).
Colussi Emilio, 6 artiglieria, 5 id.
Breda Guido, 8 id., 9 id.
D'Avanzo Nicola, 1 id., 7 id.
Semeria Augusto, 2 id., 8 id.
Manglaviti Agostino, 3 id., 2 id.
Salvadori Guido, 4 id., 6 id.
De Luca Giuseppe, 14 id., 13 id.
Gazzola Imerio, scuola applicazione artiglieria e genio, 11 id.
Ciccodicola Federico, 2ª comp. operai, 12 id.
Leone Giovanni, scuola militare, 15 id.
Tartagliozzi Massimo, 4 artiglieria, 13 id.
Cirillo Ernesto, 8 id., 12 id.
Buonini Iclio, 12 id. (comandato scuola guerra, 7 id. continuando come sopra).
Scotti Arcangelo, collegio militare Napoli, nominato aiutante maggiore al sopranotato collegio.
Lostia di S. Sofia Giuseppe, 13 artiglieria, 14 artiglieria.
Sodani Paolo, accademia militare, 1 id.
Pagano Riccardo, 7 artiglieria, 9 id.
De Bru Adriano, 3 id., 2 id.
Tradardi Vincenzo, 4 id., 9 id.
Sacchi Alfredo, Accademia militare, 6 id.
Barilli Enrico, 9 artiglieria, 4 id.
Ranieri Nicola, 8 id., 3 id.
Bani Antonio, 9 id., 6 id.
Anguissola Luigi, 14 id, 14 id.
Staffa Giuseppe, 4 id., 9 id.
Ballotta Emilio, 12 id. (comandato comando territoriale artiglieria Roma), 7 id. cessando di essere comandato come sopra.
Gentile Guglielmo, 12 id., 10 id.
Piccini Stefano, 11 id, 5 id.
Genovese Luigi, 7 id, 1° id.
Marro Prospero, scuola militare, 14 id.
Tucci Edoardo, 1° artiglieria, 7 id.
Cagnardi Gaudenzio, 3 id., 2 id.
Camoletto Giacinto, 11 id., 7 id.
Panseri Ambrogio, 5 id, 14 id.
Novelli Corrado, 8 id. (batterie a cavallo), 1° id.
Groppo Achille, 7 id. (comandato scuola guerra), 12 id., continuando comandato come sopra.
Falletti Edoardo, 8 id, 10 id.
Tresoldi Alessandro, scuola normale fanteria, 11 id.
Lanzoni Tito, 8 artiglieria (batterie a cavallo), reggimento artiglieria a cavallo (aiutante maggiore in 1°).
Fago Edoardo, 8 id, 4 artiglieria.
Grimaldi Ottorino, 3 id., reggimento artiglieria da montagna.
Lostia di S. Sofia Raffaele, id., 11 artiglieria (aiutante maggiore in 1°)
Gazzoletti Guglielmo, 12 id., 10 id.
Mannini Celso, 4 id., 6 id.
Carabelli Enrico, 11 id., 5 id.
Righi Eugenio, direzione artiglieria Torino (comando locale Ciriè), Comitato artiglieria e genio (comandato comando territoriale artiglieria Torino).
Luciano Gaetano, 7 artiglieria, 12 artiglieria.
Mastrilli Mario, 10 id. (comandante comando territoriale artiglieria Napoli), 10 id. cessando di essere comandato come sopra.
Murari della Corte Brà Vittorio, 11 id. (comandato scuola guerra), 4 id. continuando comandato come sopra.
Martinelli Francesco 9 id., 12 id.
De Pinedo Luigi, 3 id., 4 id.
Di Mauro Ferdinando, 13 id., 17 id.
Henry Clemente, 16 id. (batterie da montagna) (Africa), cessa di appartenere al sopranotato reggimento, rimanendo destinato ai presidii d'Africa.
Carbone Pantaleone, 13 id., 14 artiglieria.
Assante Francesco, 1° id, 12 id.
Scabari Luigi, 8 id. (batterie a cavallo), reggimento artiglieria a cavallo (deposito).
Dalmazzi Felice, direttore artiglieria Venezia (comando locale Primolano), 15 artiglieria.
De Mattia Alessandro, 5 artiglieria, reggimento artiglieria da montagna (deposito).
Nicoletti Giosuè, 7 id., 8 artiglieria.
Massa Emilio, 3 id., 10 id.
Pezzuti Ugo, 9 id., 11 id.
Bordini Ambrogio, 12 id., 7 id.

Parodi Carlo, 2 id. (comandato scuola applicazione artiglieria e genio), comando territoriale artiglieria Torino, continuando comandato come sopra.
Caorsi Andrea, 6 artiglieria, reggimento artiglieria da montagna.
Segù Giacomo, 7 id., 4 artiglieria.
Sachero Giacinto, scuola militare, 14 id.
Peano Alberto, 5 artiglieria, laboratorio di precisione.
Russo Alberto, 5 id., reggimento artiglieria montagna.
Anguissola Lucio, collegio militare di Milano, laboratorio pirotecnico di Capua.
Festa Riccardo, 11 artiglieria, 5ª compagnia operai.
Resio Enrico, 4 id. (comandato al corso magistrale d'equitazione) 17 artiglieria (continuando comandato come sopra).
Nasi Edoardo, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Carignano, continua come sopra.
Tinozzi Croce, 7 artiglieria (comandato comando territoriale artiglieria Bologna), 3ª compagnia operai (cessando di essere comandato come sopra).
Campeggi Felice, 14 id. (batterie da montagna), 13 artiglieria.
Bonagente Crispino, 13 id., 16 id.
Carcasson Enrico, 7 id., 13 id.
Mucci Luigi, 1° id., 17 id.
Oppizzi Ettore, 2 id., 14 id.
Trombetti Nicola, 7 id., 13 id.
Bondi Aurelio, 8 id., direzione artiglieria Roma.

Sottotenenti promossi tenenti, colla destinazione a ciascuno controindicata:
Salvi Ettore, 1° artiglieria, continua come contro.
Gerosa Antonio, 2 id., id. id.
Maggiano Vincenzo, 3 id., id. id.
Bertelli Carlo, 5 id., id. id.
Rani Emilio, 6 id., id. id.
Chieli Giov. Battista, 14 id. (batterie montagna), trasferito reggimento artiglieria da montagna.
Brandi Raffaele, 7 id., continua come contro.
Azan Carlo, 9 id., id. id.
Odetti Enrico, corpo speciale Africa, id. id.
Tonelli Carlo, 1° artiglieria, id. id.
Busto Lorenzo, 16 id. (batterie montagna), trasferito reggimento artiglieria da montagna.
D'Angelo Giov. Battista, 2 id., continua come contro.
Torti Alberto, 3 id., id. id.
Setti Alessandro, 3 id., id. id.
Cappelletti Gaetano, 5 id., id. id.
Iaia Luigi, 6 id., id. id.
Cappella Nicola, 12 id., id. id.
Botti Luigi, 17 id., id. id.
Cottarelli Giovanni, 2 id., id. id.
Pelosi Michele, 4 id., id. id.
Bonomo Antonio, 16 id. (batterie montagna), trasferito reggimento artiglieria da montagna.
Ponteglio Achille, 9 id., continua come contro.
Grandi Giuseppe, 6 id., id. id.
Ribera Ugo, 2 id., id. id.
Cesaretti Veneziano, 9 id., id. id.
De Bellis Gaetano, 10 id., id. id.
Pontiglione Giovanni, 10 id., id. id.

Con determinazione Ministeriale del 9 ottobre 1887:
Reghini cav. Luigi, tenente colonnello direzione artiglieria Verona, trasferito comando territoriale artiglieria Verona.
Laurenti cav. Luigi, id. 7 artiglieria, id. Accademia militare.
Sabbia cav. Achille, id. direzione artiglieria Torino, id. scuola d'applicazione artiglieria e genio.
Fumagalli cav. Antonio, maggiore 8 artiglieria comandato scuola applicazione artiglieria e genio, trasferito effettivo alla sopraindicata scuola.

I sottoindicati maggiori d'artiglieria sono destinati alla direzione del materiale del reggimento per ciascuno indicato:
Borsarelli cav. Giuseppe, 1 artiglieria.
Pignatelli cav. Mario, 2 id.
Lanfranchi cav. Antonio, 3 id.
Rosnati cav. Ludovico, 4 id.
Peiroleri cav. Emilio, 5 id.
Chionio Nuvoli Di Thénézol cav. Annibale, 7 id.
Cisternino cav. Nicola, 8 id.
Lanza Vecchia cav. Giovanni Battista, 9 id.
Di Martino cav. Vincenzo, 10 id.
Bellingeri cav. Giuseppe, 11 id.
Marciani cav. Luigi, 12 id.
Rubino cav. Agostino, maggiore 6 artiglieria, continua come contro capo ufficio materiale.
Rinaudo cav. Giuseppe, id. comando territoriale artiglieria Verona, trasferito 7 artiglieria id.
Schellini cav. Tommaso, id. 14 artiglieria (brigata montagna), id. reggimento artiglieria da montagna (relatore).
Cassola cav. Gabriele, id. direzione artiglieria Firenze, id. 6 artiglieria addetto alla direzione del materiale.
Campini cav. Leone, id. comitato artiglieria e genio, id. 5 id.
Fasce cav. Giovanni, id. 16 artiglieria (1ª brigata montagna), id. reggimento artiglieria da montagna (2ª brigata).
Orsini cav. Cesare, id. 17 id., id. direzione artiglieria Firenze.
Pisenati cav. Carlo, id. direzione artiglieria Bologna (comandato comando territoriale artiglieria Bologna), id. comando territoriale artiglieria Bologna.
Bertarelli cav. Edoardo, id. 5 artiglieria, id. comitato artiglieria e genio.
Asmundo cav. Luigi, id. 4 id., id. 9 artiglieria (brigata treno).
Gallone cav Guglielmo, id. 12 id., id. laboratorio di precisione.
De Cornè cav. Achille, id. comando territoriale artiglieria Napoli, id. 12 artiglieria.
Guicciardi cav. Giovanni, id. artiglieria, id. reggimento artiglieria a cavallo.
Bizio cav. Pietro, capitano direzione artiglieria Venezia, id. direzione artiglieria Mantova.
Poletti Giovanni, id. id. Mantova (comando locale Milano), id. 9 artiglieria (deposito).
Cottalorda Carlo, id. id. Piacenza, id. comando territoriale artiglieria Piacenza.
Recli cav. Giorgio, id. 9 artiglieria, continua come contro ufficiale pel materiale.
Ducros Oscar, id. fonderia Napoli, trasferito reggimento artiglieria da montagna.
Alberti Giovanni, id. laboratorio precisione, id. comitato artiglieria e genio.
Gonella nob. Enrico, id. comitato artiglieria e genio, comandato comando territoriale artiglieria Torino.
Centaro Augusto, id. fonderia Torino, trasferito fonderia Napoli.
Ferrari Achille, id. 9 artiglieria, nominato aiutante maggiore in 1ª nello stesso reggimento.
Bracciolini cav. Scipione, id direzione artiglieria Firenze, trasferito direzione artiglieria Spezia.
Courrier cav. Antonio, id. 6 artiglieria (treno), id. reggimento artiglieria a cavallo (treno).
Panizzardi Pietro, id. direzione artiglieria Roma (comandato Ministero Guerra), cessa d'essere comandato come sopra e rientra alla direzione territoriale.
De Martino Luigi, id. laboratorio pirotecnico Capua, trasferito 3 artiglieria.
Loassès Ottavio, id 5 artiglieria, id. 4ª compagnia operai.
Toso Franchino, id. direzione artiglieria Bologna, id. direzione artiglieria Ancona.
Castellani Gio. Battista, capitano direzione artiglieria Ancona, trasferito direzione artiglieria Bologna.
Como Giovanni, id. 16 artiglieria (batterie montagna), id. 5 artiglieria

Orlandini Carlo, id. 12 id., id. reggimento artiglieria da montagna, ufficiale pel materiale.
Furno Benedetto, id. 7 id., nominato aiutante in 1° nello stesso reggimento.
Robaglia Antonio, id. id., trasferito reggimento artiglieria a cavallo.
Sciaraffi Carlo, id. laboratorio pirotecnico Bologna, id. 2 artiglieria.
Romani Guido, id. 2 artiglieria, id. 7 id. ufficiale pel materiale.
Isetta Gio. Battista, id. 16 id. (batterie da montagna), nominato aiutante maggiore in 1° reggimento artiglieria da montagna.
Sabbadini Ricciardo, id. 6 id., id. id. nello stesso reggimento.
Baccon Luigi, id. fabbrica d'armi Torino, trasferito fabbrica d'armi Brescia.
Buggino Tommaso, id. 10 artiglieria, id. direzione artiglieria Genova.
Nomis Di Pollone Ernesto, id. 14 id., id. fonderia Genova.
Bondi Rocco, id. 11 id., id. laboratorio pirotecnico Bologna.
Romagnoli Pietro, id. 3 id., id. reggimento artiglieria a cavallo, ufficiale pel materiale.
Franco Pio, id. 16 id., id. 8 artiglieria.
Romano Claudio, id. 13 id., id. 2 id.
De Manzoni Luigi, id. direzione artiglieria Messina, id. 13 id.
Morasso Carlo, id. 9 artiglieria, id. direzione artiglieria Roma (comandato Ministero Guerra).
Berlingieri Adolfo, id. 13 id., id. reggimento artiglieria a cavallo.
Marenco Di Moriondo cav. Cesare, id. 15 id., id. 5 artiglieria.
Orasi Giuseppe, id. 17 id., id. comitato artiglieria e genio.
Piana Ettore, id. 13 id., id. 8 artiglieria.
Rubadi Ettore, id. polverificio Fossano, id. 4 id.
Caffarelli Giuseppe, id. 17 artiglieria, id. arsenale Napoli.
Lauritano Antonio, id. 16 id., id. 9 artiglieria.
Prato Pietro, id. 15 id., id. 11 id.
Stabilini Luigi, id. direzione artiglieria Alessandria, id. 6 id.
Barbera Vincenzo, id. 3ª compagnia operai, id. 3 id.
Notarbartolo Francesco, id. 5ª id., id. 1 id.
Pandolfi Vincenzo, id. direz. artigl. Genova, id. 5 id.
Nicola Agostino, id. 5 artiglieria, id. direzione artiglieria Spezia.
Scotti-Douglas Di Vigoleno Amato, id. direzione artiglieria Venezia, id. 8 artiglieria.
Parma Luigi, id. accademia militare, id. 6 id. (ufficiale pel materiale).
Ghirardini Augusto, id. id., nominato aiutante maggiore.

Vennero trasferiti effettivi al sottoindicato istituto coll'incarico dell'insegnamento i seguenti:

De Cosa Raffaele, id. 12 artiglieria (comandato accademia militare).
Prunas Severino, id. 12 id. (id. id.)
Campanelli cav. Arturo, id. direzione artiglieria Roma (comandato Ministero Guerra), collocato a disposizione del Ministero.
Basso Luigi, tenente accademia militare, trasferito 12 artiglieria.
Sosso Giovanni, id. 12 artiglieria, id. accademia militare, coll'incarico dell'insegnamento.
Livi Scipione, id. 14 id., id. scuola applicazione artiglieria e genio.
Patrocollo Vincenzo, id. 4 id., id. scuola militare.
Vismara Raffaele, id. 15 id., id. accademia militare.
Carozzi Giovanni, id. 9 id, id. scuola normale di fanteria.
Paracappa Carlo, id. 14 id., id. scuola militare.

Tutti gli ufficiali superiori ed inferiori dell'arma d'artiglieria appartenenti attualmente alle batterie a cavallo ed alle batterie da montagna non nominati nel presente *Bollettino*, sono trasferiti, a datare dal 1° novembre 1887, rispettivamente nei reggimenti d'artiglieria a cavallo e da montagna.

Arma del genio.

Con R. decreto 2 ottobre 1887:

Setti cav. Paolo, maggiore direzione officine genio Pavia, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio dal 1° novembre 1887.

Con R. decreto 7 ottobre 1887:

Triani cav. Angelo, colonnello direttore genio Venezia, nominato comandante in 2°, direttore degli studi dell'accademia militare.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli con la destinazione a ciascuno sottoindicata.

Tofano cav. Ernesto, direttore genio Palermo, continuando nell'attuale carica.
Ghirardini cav. Luigi, id. Messina, id. id.
Spegazzini cav. Ferdinando, id. Spezia, id. id.
Riviera cav. Vincenzo, id. Torino, id. id.
Spelta cav. Edoardo, id. Napoli, id. id.
Cigliutti cav. Celestino, id. Ancona, trasferito direttore genio Venezia.
Faini cav. Gaetano, segretario sezione genio, comitato artiglieria e genio, nominato direttore del genio Ancona.

Maggiori promossi tenenti colonnelli con la destinazione a ciascuno sottoindicata.

Versè cav. Ciro, 2 genio, continuando nell'attuale destinazione (relatore).
Cugini cav. Giovanni, direzione straordinaria genio Taranto, id. id.
Capsoni cav. Antonio, direzione genio Roma, comando territoriale genio Roma.
Andreani cav. Lorenzo, id. Perugia, direzione genio Napoli.
Mini cav. Francesco, direzione straordinaria genio Venezia, continuando nell'attuale destinazione.
Pozzo cav. Angelo, direzione genio Milano (comandante locale Brescia) continuando nell'attuale destinazione.
Colombana cav. Pietro, id. Bologna, id.
Zampieri cav. Giuseppe, 1 genio, direzione genio Verona.
Fedeli cav. Paolo, caposezione Ministero Guerra, continuando come sopra.
Bonavino cav. Gio. Battista, direzione genio Cuneo, id.
Falangola cav. Federico, comitato artiglieria e genio, id.
Orilia cav. Enrico, maggiore direzione genio Messina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Capitani promossi maggiori con la destinazione a ciascuno sottoindicata.

Destefanis cav. Ettore, direzione genio Bologna, 1 genio.
Orlandini cav. Attalo, id. Piacenza, comando territoriale genio Piacenza.
Monti cav. Alessandro, 4 genio, continuando nell'attuale destinazione (ufficio materiale).
Nazari cav. Carlo, direzione genio Bari, id. id. (comandante locale Catanzaro).
Giannitrapani cav. Domenico, comando territoriale genio Bologna, continuando nell'attuale destinazione.
Bozzetti-Cottone cav. Filippo, direzione genio Palermo, 1 genio (ufficio materiale).
Lo Forte cav. Francesco, comitato artiglieria e genio, continuando nell'attuale destinazione.
Caveglia cav. Crescentino, direzione genio Torino, scuola applicazione artiglieria e genio.
Pessione cav. Gio. Battista, 2 genio, continuando nell'attuale destinazione (ufficio materiale).
Cassini cav. Ernesto, direzione genio Torino, direzione genio Messina.
Molinatti cav. Amedeo Gioacchino, id. Cuneo, 3° genio (ufficio materiale).
Romagnoli cav. Gerolamo, 4 genio, continuando nell'attuale destinazione.
Perego Natale, direzione genio Cuneo, 3 genio.
Finardi cav. Zaccaria, scuola applicazione artiglieria e genio, continuando nell'attuale destinazione.
Andreoli cav. Gio. Battista, comando territoriale genio Piacenza, 4 genio.
Bucchia cav. Augusto, direzione genio Genova, continuando nell'attuale destinazione.
Leoni Gio. Battista, id. Firenze, 3 genio.
Maurer Giuseppe, id. Genova, 1 id.
Durelli Gustavo, id. Roma, 3 id.
De Paulis cav Giuseppe, id. Milano, 1 id.
Regazzi Giovanni, id. Capua, 1 id.
Masè cav. Castore, id. Roma, comandato Ministero Guerra, direzione genio Verona (comandante locale Mantova) cessando d'essere comandato Ministero Guerra.

Rosati Giovanni, id. Alessandria, continuando nell'attuale destinazione.
Gastaldi Di S. Gaudenzio cav. Enrico, id. Cuneo, id. id.
Messina cav. Giuseppe, direzione straordinaria genio Taranto, id. id.
Momo cav. Carlo, id. Spezia, 2 genio, cessando di essere a disposizione del Ministero della Marina.
Marzocchi cav. Claudio, direzione genio Roma, comandato Ministero Guerra, continuando nell'attuale destinazione.
Cablati cav. Gio. Battista, id. Spezia, id. id.
Arrighi Giacomo, direzione straordinaria genio Venezia, continuando nell'attuale destinazione.
Crocetti Ludovico, direzione genio Ancona, id. id.
Bottero Giuseppe, id. Torino, id. id.
Bella Eugenio, id. Torino, comando territoriale genio Torino.
Oldrini cav. Giulio, id. Venezia, continuando nell'attuale destinazione.
Pestalozza cav. Luigi, direzione straordinaria genio Spezia, id. id.
Siglienti Giovanni, direzione genio Firenze, direzione genio Bologna.
Coppa Molla Carlo, 3 genio, id. id. Firenze.

Tenenti promossi capitani colla destinazione a ciascuno sottoindicata.

Pirro Egidio, 3 genio comandato scuola applicazione artiglieria e genio, direzione genio Torino, continuando nell'attuale destinazione.
Nocentini Angelo, direzione genio Spezia, continuando nell'attuale destinazione.
Zunino Emilio Pio, id. Verona, id. id.
Pellegrini Alfonso, id. Genova, id. id.
Molà Gustavo, id. Spezia, id. id.
Acerbi Luigi, id. Perugia, 1 genio.
Bassini Lentulo, id. Firenze, 2 id.
Falco Vincenzo, id. Spezia, continuando nell'attuale destinazione.
Messina Gaetano, id. Messina, id. id.
Calestani Lodovico, id. Milano, id. id.
Depetris Bartolomeo, id. Cuneo, 2 genio.
Mazzone Natalino, direzione straordinaria genio per le fortificazioni Arcipelago Maddalena, continuando nell'attuale destinazione.
Manzi Francesco, comando territor. genio Napoli, 3 genio.
Ceschi Emanuele, direzione genio Alessandria, continuando come sopra.
Necco Antonio, id. Napoli, id. id.
Domingo Michele, 3 genio, id. id.
Belli Federico, 1° id., 2 genio.
Sbernadori Francesco, 4 id., continuando come contro.
Cristofori Polimante, direzione genio Torino, id. id.
Marieni Giov: Battista, id. Torino, id. id.
Leoncini Oreste, 1° genio, comandato scuola applicazione artiglieria e genio, id. id.
Marullier Emilio, collegio militare Milano, id. id.
Chinotto Antonio, direzione genio Venezia, id. id.
Borri Pietro, id. Spezia, id. id.
Riccio Arturo, id. Piacenza, id. id.
Maggiorotti Andrea, 2 genio, comandato scuola applicazione artiglieria e genio, id. id.
Nicoletti-Altimari Gustavo, direzione genio Napoli, 3 genio.
De Angelis Edoardo, id. Roma, continuando come contro.
Monguidi Pietro, accademia militare, 1° genio.
Crociani cav. Tommaso, direzione genio Spezia, continuando come sopra.
Gattino Federico, direzione straordinaria genio Spezia, id. id.
Scocchera Edoardo, 2 genio, direzione genio Napoli.
Piccinino Giuseppe, direz. genio Genova, continuando come contro.
De Vitofrancesco Raffaele, id. Messina, id. id.
Albarello Carlo, id. Torino, id. id.
Traniello Vincenzo, id. Firenze, direzione genio Cuneo.
Corradini-Rovatti Antonio, scuola militare, 2 genio.
Caroncini Antonio, direzione genio Roma, continuando come co o.
Moris Mario, direzione straordinaria genio Spezia, id. id.
Gastaldello Annibale, accademia militare (comandato scuola guerra), direzione genio Torino (rimanendo comandato come sopra).
Rassaval C lo, 4 genio, comandato scuola applicazione artiglieria e genio, i id. Torino (id.).
Baglione Prospero, accademia militare, 1° genio.
Curcio Luigi, direzione officine genio Pavia, continuando come contro.
Orsi Carlo, direzione genio Roma (comandato scuola guerra), id. id (rimanendo comandato come sopra).
Motta Giuseppe, id., Capua (comandato scuola guerra), id. id. (id.).
D'Aloja Alessandro, id. Venezia, id. id.
Fenollo Ernesto, 4 genio, 1° genio.
Pampinoni Luigi, direzione genio Cuneo, continuando come contro

Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale posizione.

Martelli Francesco, 1° genio.
Mastellone Ernesto, 2 id.
Ferraro Emilio, 2 id.
Pinti Francesco, 3 id.
Biancolini Antonio, 2 id.
Poletti Luigi, compagnia genio, corpo speciale d'Africa.
Graziani Giovanni, 2 genio.
Guarino Michele, 1° id.
Maglia Stefano, compagnia genio, corpo speciale d'Africa.
Terracciano Tommaso, 3 genio.

I seguenti ufficiali del genio passano a disposizione del Ministero della Marina e sono trasferiti alla direzione straordinaria del genio per le fortificazioni Arcipelago Maddalena, cessando di essere comandati come appresso.

Ferrarini cav. Eugenio, tenente colonnello direzione genio Spezia, comandato locale direzione straordinaria.
De Martis Demetrio, capitano id., id. id.
Comotti Pietro, id. id., id. id.
Ricca Carlo, id. id, id. id.
Mazzone Natalino, tenente id., id. id.
D'Havet Giuseppe, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887:

Regis cav. Stefano, colonnello medico direttore sanità militare IX corpo d'armata, nominato segretario del Comitato di sanità militare.
Ruffa cav. Luigi, id. id. XII id., trasferito direttore sanità militare III corpo d'armata.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici colla destinazione a ciascuno indicata.

Borrone cav. Daniele, direttore ospedale militare Roma, nominato direttore sanità militare IX corpo d'armata.
Giorgini cav. Matteo, id. id. Palermo, id. id. id. XII id.
Tosi cav. Federico, id id. Firenze, id. id. della scuola applicazione di sanità militare.
Ricciardi cav. Ettore, tenente colonnello medico segretario del Comitato di sanità militare, nominato direttore dell'ospedale militare di Roma.
Cocchi cav. Domenico, id. direttore ospedale militare Livorno, trasferito id. id. Firenze.
Giordano cav. Giulio, id. id. id. Brescia, id. id. id. Palermo.
Segre cav. Isacco, tenente colonnello medico a disposizione comando divisione Cuneo, nominato direttore dell'ospedale militare di Livorno.
Ballerini cav. Silvio, id. id. id. Ravenna, id. id. id. Perugia.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici con la destinazione a ciascuno indicata.

Casu cav. Nicolò, comando superiore Africa come direttore dei servizi di sanità, continuando nell'attuale destinazione.
Rossi cav. Federico, ospedale militare Alessandria, destinato a disposizione comando divisione Cuneo.
Givogre cav. Gio. Battista, id. Roma (succursale Cagliari), nominato direttore ospedale militare Brescia.
Sappa cav. Domenico, id. Piacenza (id. Parma), destinato a disposizione comando divisione Ravenna.

Capitani medici promossi maggiori medici colla destinazione a ciascuno indicata.

Celli cav. Ermenegildo, ospedale militare Bari, continuando nell'attuale destinazione.

Volpe cav. Giacomo, distretto Aquila, ospedale militare Firenze.

Geloso Bonaventura, ospedale militare Palermo, continuando nell'attuale destinazione.

Calvieri Giulio, id. Brescia, ospedale militare Verona.

Libreia Luigi, distretto Potenza, id. Bologna.

Carabba Raffaele, id. Perugia, id. Verona.

Picca-Piccone Celestino, id. Ivrea, id. Piacenza.

Corva Gio. Battista, direzione sanità militare X Corpo d'armata, id. Alessandria.

Manescalchi Ludovico, direttore dei servizi di sanità del Corpo speciale Africa, continuando nell'attuale destinazione.

Tenenti medici promossi capitani medici colla destinazione a ciascuno indicata.

Campurra Francesco, 2 cacciatori Africa, continuando nell'attuale destinazione.

Gianola Antonio, 31 fanteria, id. id.

Pressacco Pasquale, direzione di sanità Corpo speciale Africa, id. id.

Ricciuti Francesco, 91 fanteria, id. id.

Attanasio Antonio, 92 id., id. id.

Fascia Giuseppe, 65 id., id. id.

Rosso cav. Oreste, regg. cavall. Vittorio Emanuele, id. id.

Testi Francesco, 49 fanteria, id. id.

Neri Aristide, 2 granatieri, id. id.

Franceschi Vincenzo, 68 fanteria, id. id.

Polistena Domenico, 85 id., id. id.

Guastoni Eugenio, 27 id., id. id.

Fabris Domenico, 90 id., id. id.

Maugeri Francesco, 5 bersaglieri, id. id.

Gandolfi Giacomo, 89 fanteria, id. id.

Steffenoni Ettore, 77 id., id. id.

De Vigiliis Raffaele, regg. cavalleria Alessandria, id. id.

Pettinari Adriano, 29 fanteria, 11 fanteria.

Cherubini Giammaroni Orlando, 93 id., continuando nell'attuale destinazione.

[illegible] Giuseppe, 82 id., id. id.

Maggetta Edmondo, regg. cavall. Roma, id. id.

Moschini Enrico, 87 fanteria, id. id.

Trovanelli Edoardo, 15 id., id. id.

Lanza Emanuello, 51 id., id. id.

Nardoni Antonio, 7 id., regg. cavall. Umberto I.

Bellia Emilio, 78 fanteria, continuando nell'attuale destinazione.

Vigliardi Paterio, 74 id., id. id.

Ragnini Romolo, legione allievi carabinieri, 3 bersaglieri.

Pagliuzzi Giacinto, 5 artiglieria, 59 fanteria.

Curti Petarda Nicola, ospedale militare Milano, 73 id.

Cantarano Costantino, id. Massaua, continuando nell'attuale destinazione.

Caredda Federico, 5 alpini, 7 fanteria.

Arpa Vittorio, 15 artiglieria, 8 id.

Gozzi Cesare, 38 fanteria (comandato Ministero Guerra), 14 id. (continuando comandato al Ministero).

Galli Gio. Domenico, ospedale militare Roma, reggimento cavalleria Caserta (comandato Comitato sanità militare).

Perassi Gio. Antonio, id. Alessandria, id. id. Montebello.

Corpo di Commissariato militare.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887:

Tenenti colonnelli commissari promossi colonnelli commissari colla destinazione per ciascuno indicata.

Marinelli cav. Edoardo, direttore di commissariato militare del VII corpo d'armata, continuando nell'attuale destinazione.

Valdini cav. Valentino, id. id. II id., id. id.

Luccini cav. Stefano, ufficio di revisione, nominato direttore di commissariato militare del IV corpo d'armata.

Corso cav. Luigi, capo Divisione al Ministero Guerra, continuando nell'attuale destinazione.

Oddi cav. Demetrio, direttore di commissariato militare dell'XI corpo d'armata, id. id.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari colla destinazione a ciascuno indicata.

Vigna cav. Giuseppe, direzione commissariato VIII corpo d'armata (sezione Livorno), destinato alla direzione di commissariato dell'VIII corpo d'armata.

Becheroni cav. Giulio, id. VII id. (sez. Chieti), id. id. XII id.

Aschieri cav. Lorenzo, id. I id. sez. Novara), id. id. II id.

Calliano cav. Basilio, id. VI id. comandato al corpo di stato maggiore, cessando di essere comandato dall'attuale destinazione.

Capitani commissari promossi maggiori commissari colla destinazione a ciascuno indicata.

Fontana Michele, direzione commissariato II corpo d'armata (sezione Cuneo), destinato alla direzione di commissariato VII corpo d'armata.

Mossa Alfonso, id. IV id., id. V id. id. (ufficio locale Venezia).

Bonini Paolo, id. IV. id. (sez. Genova), id. id. VI id. e comandato al corpo di stato maggiore.

Galli cav. Benvenuto, id. XI id. (comandato Ministero Guerra), id. id. IV id. (ufficio locale di Parma cessando di essere comandato come sopra).

Tenenti commissari promossi capitani commissari con la destinazione a ciascuno indicata.

Tavassi Pasquale, direzione commissariato IX corpo d'armata, continuando nell'attuale destinazione.

Martelli Ettore, id. II id., trasferito direzione commissariato II corpo d'armata (sezione Cuneo).

Paoli Enrico, magazzino centrale Torino, controllore, id. id. I id. cessando dalla carica di controllore.

Parziale Domenico, direzione commissariato X corpo d'armata (seziono Salerno, continuando nell'attuale destinazione.

Di Salvia Gio. Battista, id. X id. comandato al corpo di stato maggiore, rientra alla direzione commissariato X corpo d'armata, cessando d'essere comandato come sopra.

Zanetti Giacomo, magazzino centrale Napoli, controllore, continuando nell'attuale destinazione.

Pizzini Giulio, ufficio revisione comandato Ministero Guerra, id. id.

Chiari Cesare, magazzino centrale Napoli, controllore, trasferito direzione commissariato VI corpo d'armata, cessando dalla carica di controllore.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari colla destinazione a ciascuno indicata.

Marchi Nicola, direzione commissariato VI corpo d'armata, trasferito all'ufficio di revisione.

Berti Bruto, id. IV id. (Africa), id. id. continuando nell'attuale destinazione.

Alberti Giacomo, id. XII id. (sezione Messina), continuando nell'attuale destinazione.

Arango Regneral Gaetano, id. XII id., id. id.

Aiazzi Raffaele, id. VIII id., trasferito ufficio revisione.

Crocco Giorgio, id. VI id., id. id.

Gregori Mariano, id. XI id. (Africa), id. id. continuando nell'attuale destinazione.

Ravetti Luigi, id. IV id. (sezione Genova), continuando nell'attuale sua destinazione.

Riglio Antonio, id. I id., trasferito ufficio revisione.

Sassi Domenico, id. II id., id. id.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

L'11 corrente, in Monfestino, provincia di Modena, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 ottobre 1887.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente in Berna annunzia essere stata stabilita una comunicazione fra Foochow e l'Isola di Formosa (China) con gli uffici di Tamni, Kelung e Taisseifoo. Agli uffici di detta Isola si applica la tassa di Foochow aumentata di L. 1,20 per parola e deve esigersi un *minimum* di 7 parole anche se i telegrammi contengono un numero di parole minore.

Annunzia inoltre essere interrotto il cavo Maldonado-Montevideo; i telegrammi per la Repubblica Argentina ed oltre s'inoltrano sul tratto interrotto per le vie terrestri senza variazione di tassa.

Roma 15 ottobre 1887.

BOLLETTINO N. 39.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 26 settembre al 2 ottobre 1887.

Regione I — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 1 letale a Torino, 1 a Carmagnola, 1 a Salasso.
Cuneo — Id. 3 con 1 letale a Benevagienna, 1 letale a Dogliani, 1 letale a Busca.

Regione II. — Lombardia.

Mantova — Carbonchio: 1 a Curtatone.

Regione III. — Veneto.

Padova — Afta epizootica: 2 a Polverara.
Treviso — Carbonchio: 1 a Mansuè.
Venezia — Id. 2 a S. Donà di Piave.
Vicenza — Id. 2 ad Asiago, 1 a Thiene.

Regione V. — Emilia.

Ferrara — Carbonchio: 1 a S. Martino. Affezione morvo farcinosa: 1 a Ferrara. Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a S. Martino, 1 a Coreggio.
Reggio Emilia — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a Casalgrande.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: parecchi ovini a Norcia ed a Stroncone, 1 a Perugia.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Carbonchio: parecchi casi nei suini in Arezzo
Grosseto — Affezione morvo farcinosa: 2 a Castiglione.
Siena — Carbonchio: 5 letali ad Abbadia S. Salvatore.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Carbonchio: qualche caso a Guglionesi.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Forme tifose: 1 a Fornia.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Vajuolo: pochi casi a Barrali.

Roma, 15 ottobre 1887.

Dal Ministero dell'Interno,
Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 276762 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 93822, della soppressa Direzione di Napoli) per lire 195 al nome di Toscano Giuseppa fu Gennaro domiciliata in Napoli è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Toscano Maria-Giuseppe-Luigia fu Gennaro domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1887.

Il Direttore generale: Novelli.

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto del riso nel 1887.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettol. di risone (riso vestito)	RACCOLTO 1887 — in rapporto in centesimi al raccolto medio	RACCOLTO 1887 — Centinaia di ettol. di risone (riso vestito)	CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1887 che risultarono di qualità: ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	35,968	90	32,382	»	100	»	»
» II. Lombardia	26,006	92	23,917	»	75	25	»
» III. Veneto	5,630	92	5,198	»	100	»	»
» IV. Liguria	»	»	»	»	»	»	»
» V. Emilia	5,163	96	4,935	»	40	60	»
» VI. Marche ed Umbria	»	»	»	»	»	»	»
» VII. Toscana	186	75	140	»	»	100	»
» VIII. Lazio	»	»	»	»	»	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	»	»	»	»	»	»	»
» X. Meridionale Mediterranea	36	78	28	»	100	»	»
» XI. Sicilia	179	152	152	34	66	»	»
» XII. Sardegna	»	»	»	»	»	»	»
REGNO	73,168	91	66,752	»	86	14	»

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26897	VELUDO GIOVANNI . . .	*Imagine della Madonna* di S. Marco. Monumento bizantino illustrato.	Tip. Emiliana. Venezia, 15 luglio 1887.
26898	DE FRANCESCHI GIULIO e VELUDO GIOVANNI.	*Il tesoro di S. Marco in Venezia.* (Sei piccole tavole in cromolitografia di G. De Franceschi) e la *Pala d'oro della Basilica di S. Marco* (Testo di G. Veludo).	(Tavole) Cromolit. A. Osterrieth, Francoforte s/M. (Testo) Tip. Emiliana. Venezia, 15 luglio 1887
26899	O'REILLY BERNARD D. D. L. D.	*Life of Leo XIII,* from an authentic memoir furnished by his order, written with the encouragement, approbation and blessing of his Holiness the Pope.	Tip. edit. Sampson Low, Marston, Searle et Rivington. Londra, 1887.
26900	Detto	*Vita di Leone XIII,* scritta con approvazione, incoraggiamento e benedizione del Sommo Pontefice (Traduzione).	Tip. dell'Unione Tip. Editrice. Torino, 1887.
26901	COSTA MARIANO	*S. S. Leone XIII.* (Ritratto in fotografia)	Fotog. Costa Mariano, Successore Montabone. Roma, 15 agosto 1887.
26903	SOMIGLI CARLO	*Piccolo manuale* della notazione musicale	Tip. Salani Adriano. Firenze, agosto 1887.
26904	MANTEGAZZA PAOLO . . .	*Il secolo nevrosico* (Vol. 27 della Piccola Biblioteca del Popolo italiano).	Tip. Barbèra. Firenze, 29 agosto 1887.
26905	VENTURA CAMILLO . . .	*Il renitente triestino.* Frammenti del proemio alla pentalogia *Dio:* Risurrezione.	Tip. Colombo A. e Cordani A. Milano, luglio 1887.
26906	RIZZINI Don G. BATTISTA.	*Raccolta di assunti, testi, e figure scritturali* con sentenze dei Santi Padri.	Tip. Bolis fratelli. Bergamo, 16 agosto 1887.
26907	EVANGELISTI dott. PIO . .	*Opere di Q. Orazio Flacco,* tradotte letteralmente.	Tip. Testa G. Napoli, 1887.
26908	NEGRI LUIGI	*Massaua e dintorni.* Dogali - Saati - Ailet - Cheren - Abab - Ain ed il deserto, Caccie, descrizioni, note commerciali ed agricole.	Tip. Farina G. Valenza, 7 settembre 1887.
26909	ROSSI ISABELLA (Contessa Gabardi-Brocchi).	*Dio non paga il sabato.* Romanzo domestico	Tip. Salani. Firenze, 30 agosto 1887.
26910	INVERNIZIO CAROLINA . .	*Il delitto della contessa.* Romanzo storico sociale	Detta, 2 settembre 1887.
26911	WEST M. e HELD. L. . .	*Bellman.* Opera comica (musica del maestro Francesco De Suppé) Libretto tradotto dal tedesco.	—
26912	DE GIAXA dott. VINCENZO.	*Piccola Enciclopedia* di medicina ed igiene ad uso delle famiglie (tre volumi - 2ª edizione).	Tipografia del Lloyd-Austro Ungarico. Trieste, 1885-87.
26913	MARTINENGHI GIOVNNNI . .	*Inno* (pel giubileo sacerdotale di S. S. Leone XIII), per canto e pianoforte (Parole di Giuseppe Perego). Op. 178.	Calc. Martinenghi. Milano, 6 settembre 1887.
26914	VERNE GIULIO.	*La stella del sud.* Il paese dei diamanti, illustrato con 62 incisioni di Benett (Versione dal francese).	Tip. Pagnoni. Milano, 5 settembre 1887.
26915	FARINA SALVATORE . . .	*Pe' belli occhi della gloria.* Scene quasi vere	Detta, 9 settembre 1887.
26921	MARCETTI GIOVANNI . . .	*La fija dello Scopatore.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Oreste Raffaelli (per canto e pianoforte).	—
26925	Detto	*Pippetto fra li Mori.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Oreste Raffaelli (per canto e pianoforte).	—
26926	AMATURO ENRICO. . . .	*Progetto* di un muro di riva e di un nuovo rione di risulta per la città di Salerno (Relazione esplicativa e sei tavole planimetriche).	Tip. Giannini e figli. Napoli, 1887.
26927	CAGGIULA ANTONIO . . .	*L'arte del taglio.* Libro per i maestri sarti, corredato da oltre 190 modelli.	Tip. fratelli Ferrante. Napoli, 7 settembre 1887.
26928	DE LUCA prof. GIUSEPPE .	*Nozioni elementari di geografia* ad uso delle scuole primarie (2ª edizione con aggiunte).	Tip. Giannini Francesco e figli. Napoli, 1887.
26929	Detto	*Elementi di geografia generale fisica e politica,* ordinati con nuovo metodo (15ª edizione con aggiunte).	Detta, 1887
26930	BLUMENTHAL dott. OSCAR .	*Il dardo di prova.* (Der probessfeil). Commedia in quattro atti (Traduzione).	—
26931	FERRARI PAOLO	*La separazione.* Commedia in quattro atti	Tipog. Treves fratelli. Milano, 1887.
26932	CABRINI GIUSEPPE fu ANTONIO.	*Scritti giovanili*	Tip. Cairo A. G. Codogno, 6 agosto 1887.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di **settembre 1887** *per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.*

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
ONGANIA FERDINANDO, Editore	Venezia	30 agosto 1887	2	
Detto	Id.	31 id. 1887	2	
UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE.	Torino	29 luglio 1887	2	
Detta	Id.	23 id. 1887	2	
COSTA MARIANO, Successore Montabone.	Roma	18 agosto 1887	2	Depositati cinque esemplari di diversa dimensione.
SOMIGLI CARLO	Firenze	4 settembre 1887	2	
BARBÈRA G. Ditta Editrice	Id.	5 id. 1887	2	
VENTURA CAMILLO	Milano	6 id. 1887	2	
RIZZINI Sacerdote GIO. BATTISTA	Bergamo	6 id. 1887	2	
EVANGELISTI dott. PIO	Napoli	7 id. 1887	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il 1° fascicolo.
NEGRI LUIGI	Alessandria	9 id. 1887	2	
SALANI ADRIANO, Editore	Firenze	11 id. 1887	2	
Detto	Id.	11 id. 1887	2	
DE SUPPÉ FRANCESCO e per esso GOFFREDO RICCI, procuratore	Roma	27 agosto 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentata.
DASE JULIUS, Editore	Milano	6 settembre 1887	2	
MARTINENGHI GIOV., Editore di musica.	Id.	10 id. 1887	2	
BRIGOLA ALFREDO (Ditta)	Id.	10 id. 1887	2	
Detto	Id.	10 id. 1887	2	
MASCETTI GIOVANNI	Roma	8 id. 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentata.
Detto	Id	8 id. 1887	2	Detto. — Non mai rappresentata.
AMATURO ing. ENRICO	Napoli	14 id. 1887	2	
CAGGIULA ANTONIO	Id.	14 id. 1887	2	
DE LUCA prof. GIUSEPPE	Id.	21 id. 1887	2	
Detto	Id.	21 id. 1887	2	
FORTI GINO e LICHTENSTERN UGO	Genova	23 agosto 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non mai rappresentata.
FERRARI PAOLO	Milano	27 id. 1887	2	
CABRINI GIUSEPPE fu Antonio	Cremona	24 settembre 1887	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26933	DOSTOJEWSKY FEDOR . .	*Dal sepolcro de' vivi.* Ricordi (Traduzione dal russo)	Tip. fratelli Treves. Milano, 1° settembre 1887.
26934	DI MONTÉPIN SAVERIO . .	*L'Amante del marito.* Romanzo (Traduzione)	Detta, 20 agosto 1887.
26936	ARNOULD ARTURO. . . .	*La Brasiliana.* Romanzo (Traduzione)	Detta, 20 detto
26937	ROOSEVELT BIANCA . . .	*La Regina del rame.* Romanzo (Traduzione dal francese) . . .	Tip. del giornale *L'Adriatico*. Venezia, 15 settembre 1887.
26938	AMATURO ing. ENRICO . .	*Studio* di massima sul modo di provvedere di abbondante acqua potabile la città di Salerno (Memoria con tre tavole planimetriche).	Tipog. fratelli Jovene. Salerno, 1887.
26939	MASCETTI GIOVANNI . . .	*Pippetto ner crino.* Operetta musicale in un atto (Partitura) . .	—
26940	BISI-ALBINI SOFIA . . .	*Omini e donnine.* (Racconti).	Tipog. Vallardi Antonio. Milano, 1887.
26942	CORTESE ing. FEDERICO .	*Quartiere* settentrionale alla città (Napoli), diviso in 10 rioni, ecc. (Piano di massima).	Tipog. Gambella M. Napoli, settembre 1887.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26902	VERONA avv. ERNESTO . .	*Sinossi giuridica* (Pubblicazione mensile). Compendio ordinato di giurisprudenza, scienza e bibliografia.	Tip. Sonciniana. Fano 1883-86.
26916	FAZIO sac. GIUSEPPE . .	*Compendio di Storia ecclesiastica* da servire di corso nei seminari, estratto dalla Storia universale della chiesa cattolica dell'abate Renato Francesco Rohrbacher e da quella del suo continuatore mons. Balan (Due volumi).	Tipog. alle Terme Diocleziane. Roma, 15 febbraio 1887.
26917	MASCETTI GIOVANNI . . .	*Pippetto sposa.* Operetta musicale in due atti. Parole in dialetto romano di Oreste Raffaelli (Partitura).	—
26918	Detto	*Il testamento di padron Checco.* Operetta musicale in un prologo e tre atti. Parole in dialetto romano dei signori cav. Sabatucci e Oreste Raffaelli (Partitura).	—
26919	Detto	*Troppo tardi sor Nicola.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano del cav. Sabatucci (Partitura).	—
26920	Detto	*La fija der Pompiere.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Rosa (Partitura).	—
26921	Detto	*Lo sposalizio der Boccio.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Rosa (Partitura).	—
26922	Detto	*Le paturgne de padron Lorenzo.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano del cav. Sabatucci (Partitura).	—
26923	Detto	*I fij embrojeno er padre.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Oreste Raffaelli (Partitura).	—
26935	JARRO (GIULIO PICCINI). .	*L'Istrione.* Romanzo	Tipog. fratelli Treves. Milano, 21 giugno 1887.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
TREVES fratelli, Editori	Milano	22 settembre 1887	2	
Detti	Id.	22 id. 1887	2	
Detti	Id.	22 id. 1887	2	
Detti	Id.	22 id. 1887	2	Art. 26 del testo unico delle leggi. — Depositato il giornale *L'Adriatico* di Venezia n. 254 nella cui appendice ne comincia la pubblicazione.
AMATURO ing. ENRICO	Napoli	26 id. 1887	2	
RAFFAELLI ORESTE	Roma	2 id. 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata la prima volta al teatro Manzoni in Roma nell'agosto 1887.
VALLARDI ANTONIO (Ditta)	Milano	27 id. 1887	2	
CORTESE ing. FEDERICO	Napoli	28 id. 1887	2	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
VERONA avv. ERNESTO, MURATORI avv. PIETRO, e PUORTO avv. VITO, direttori e proprietari dell'opera.	Roma	20 agosto 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Depositati i primi 41 fascicoli e tre indici.
FAZIO sac. GIUSEPPE	Id.	6 giugno 1887	2	
MASCETTI GIOVANNI	Id.	8 settembre 1887	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata la prima volta in Roma nell'aprile del 1887.
Detto	Id.	8 id. 1887	2	Detto. — Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nel dicembre 1886.
Detto	Id.	8 id. 1887	2	Detto. — Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nel Carnevale del 1886.
Detto	Id.	8 id. 1887	2	Detto. — Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nel carnevale del 1884.
Detto	Id.	8 id. 1887	2	Detto. — Rappresentata per la prima volta al teatro Rossini in Roma nell'autunno del 1882.
Detto	Id.	8 id. 1887	2	Detto. — Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nell'autunno del 1885.
Detto	Id.	8 id. 1887	2	Detto. — Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nel gennaio 1887.
TREVES fratelli, Editori	Milano	22 id. 1887	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26941	VITTORI GIOVANNA . . .	*Lezioni di Storia* per le scuole normali (Parte II: Storia moderna 1492-1789).	Tipog. Gambella. Napoli, 10 ottobre 1886.
26943	FANTACCHIOTTI CESARE . .	*Rêverie* (Statua in scultura)	Studio di scultura Fantacchiotti. Firenze, 25 aprile 1887.
26944	Detto	*Il Bacio* (Statua in scultura)	Detto

Deposito di parte d'opera in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25651	MELZI B.	*Nuovo dizionario* Italiano-francese e Francese-italiano, commerciale, scientifico, tecnico, militare, marinaresco, ecc.	Tipog. Treves fratelli. Milano, 15 ottobre 1887.

ELENCO N. **16** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8604	26911	WEST M. e HELD L. . .	*Bellman.* Opera comica (Musica del maestro Francesco De Suppé). Libretto tradotto dal tedesco.	Non mai rappresentata.

ELENCO N. **17** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8605	26917	MASCETTI GIOVANNI . . .	*Pippetto sposa.* Operetta musicale in due atti. Parole in dialetto romano di Oreste Raffaelli (Partitura).	Rappresentata la prima volta in Roma nell'aprile 1887.
8606	26918	Detto	*Il testamento di padron Checco.* Operetta musicale in un prologo e tre atti. Parole in dialetto romano dei signori cav. Sabatucci e Oreste Raffaelli (Partitura).	Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nel dicembre 1886.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
VITTORI GIOVANNA	Napoli	28 settembre 1887	2	
FANTACCHIOTTI CESARE	Firenze	28 id. 1887	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto	Id.	29 id. 1887	2	Id.

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1° deposito)	Lire	
TREVES fratelli, Editori	Milano	22 settembre 1887	28 giugno 1886	—	Depositata la parte 2ª *Italiano-francese.*

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(prima quindicina di settembre 1887).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
DE SUPPÉ FRANCESCO e per esso GOFFREDO RICCI, procuratore.	Roma	1081	27 agosto 1887	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(seconda quindicina di settembre 1887).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
MASCETTI GIOVANNI	Roma	1084	8 settembre 1887	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	1085	8 id. 1887	10	Detto

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8607	26919	Mascetti Giovanni . . .	*Troppo tardi sor Nicola.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano del cav. Sabatucci (Partitura).	Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nel carnevale 1886.
8608	26920	Detto	*La fija der Pompiere.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Rosa (Partitura).	Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nel carnevale 1884.
8609	26921	Detto	*Lo sposalizio der Boccio.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Rosa (Partitura).	Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nell'autunno del 1882.
8610	26922	Detto	*Le paturgne de padron Lorenzo.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano del cav. Sabatucci (Partitura).	Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nell'autunno del 1885.
8611	26923	Detto	*I fij imbrojeno er padre.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Oreste Raffaelli (Partitura).	Rappresentata la prima volta al teatro Rossini in Roma nel gennaio 1887.
8612	26924	Detto	*La fija dello Scopatore.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Oreste Raffaelli (Per canto e pianoforte).	Non mai rappresentata.
8613	26925	Detto	*Pippetto fra li Mori.* Operetta musicale in tre atti. Parole in dialetto romano di Oreste Raffaelli (Per canto e pianoforte).	Id.
8614	26930	Blumenthal dott. Oscar .	*Il dardo di prova* (Der Probessfeil). Commedia in quattro atti (Traduzione).	Id.
8615	26931	Ferrari Paolo	*La separazione.* Commedia in quattro atti	Rappresentata la prima volta al teatro Filodrammatico in Milano nel novembre del 1886.
8616	26939	Mascetti Giovanni . . .	*Pippetto ner crino.* Operetta musicale in un atto (Partitura) . .	Rappresentata la prima volta al teatro Manzoni in Roma nell'agosto 1887.

Roma, li 7 ottobre 1887.

CONCORSI

SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEI RR. EDUCANDATI FEMMINILI DI NAPOLI

Bando di concorso *pel posto di professore di disegno di ornato, figura e paesaggio.*

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di disegno di ornato, figura e paesaggio nel 2° Reale Educandato di Napoli *Regina Maria Pia* in S. Marcellino.

Provvisoriamente è escluso dalla lezione il paesaggio, e fintanto che ciò duri, il compenso annuo sarà di lire 765. Quando il paesaggio tornerà a far parte dell'insegnamento, che ora si mette a concorso, lo stipendio sarà di lire 1200 annue.

Chi vuole essere ammesso al concorso deve farne domanda scritta al presidente del Consiglio direttivo dei Reali Educandati di Napoli, nel termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale;* e insieme ai titoli di merito presenterà la fede di nascita da cui risulti un'età non minore di anni 35, nonchè i certificati di buona condotta e di penalità.

Il Consiglio direttivo dei Reali Educandati si riserba di giudicare, così prima come dopo del concorso, su quegli elementi, che, all'infuori della capacità tecnica, debbono essere tenuti in conto nella scelta di un insegnante per gli Educatori femminili.

La Commissione esaminatrice darà graduata la lista dei concorrenti eleggibili, e verrà, col parere del Consiglio direttivo, rassegnata a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione per la nomina del professore.

Napoli, ... ottobre 1887.

Il Segretario A. Cammarota

Il Presidente G. Rega.

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
MASCETTI GIOVANNI	Roma	1086	8 settembre 1887	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	1087	8 id. 1887	10	Detto
Detto	Id.	1088	8 id. 1887	10	Detto
Detto	Id.	1089	8 id. 1887	10	Detto
Detto	Id.	1090	8 id. 1887	10	Detto
Detto	Id.	1091	8 id. 1887	10	Detto
Detto	Id.	1092	8 id. 1887	10	Detto
FORTI GINO e LICHTENSTERN UGO	Genova	356	23 agosto 1887	10	Detto
FERRARI PAOLO	Milano	358	27 id. 1887	10	
RAFFAELLI ORESTE	Roma	1082	2 settembre 1887	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.

Per il Direttore: G. DU FAURE.

CONSIGLIO PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avviso di concorso.

Si reca a pubblica notizia che nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma sonosi resi vacanti 2 posti gratuiti da conferirsi, per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, ad altrettante orfane figliuole d'impiegati civili dello Stato in conformità dei Regi decreti 13 aprile 1874, n. 1885 (Serie 2ª), e 11 gennaio 1883.

Per essere ammessa al concorso dovrà l'aspirante presentare al Consiglio provinciale scolastico di Roma:

a) Un certificato del proprio municipio comprovante la condizione di essere figlia legittima di un impiegato civile dello Stato, orfana di ambo i genitori, ovvero del padre, o almeno della madre;

b) La fede di nascita dalla quale risulti d'età non inferiore al 6 nè maggiore degli 11 anni compiuti;

c) L'attestato medico di sana e buona costituzione fisica e di subita vaccinazione;

d) Un prospetto nominativo della famiglia della concorrente, rilasciato dal municipio, dal quale prospetto si rilevi il numero dei fratelli e delle sorelle viventi dell'aspirante, la misura della fortuna e la condizione.

Le vincitrici del concorso godranno del posto dal giorno del notificato conferimento fino al termine dell'anno scolastico nel quale compiono rispettivamente il diciottesimo anno d'età.

Le domande coi relativi documenti dovranno essere presentate o spedite a questa Prefettura, in carta bollata da centesimi 50, prima del giorno 30 del mese di ottobre.

Roma, li 20 settembre 1887.

Il Prefetto Presidente
L. GRAVINA.

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'Uffizio sanitario in Livorno.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 novembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1864, comprovanti:

1º Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2º Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3º Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4º Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 10 ottobre 1887.

Il Direttore di Sanità Pubblica.
L. Pagliani.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Conforme al regolamento organico per gli Istituti Scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto un concorso per esame ad un posto di alunno interno nella *Clinica Ostetrica* di questa Università.

I concorrenti dovranno provare di essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo triennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di lire 540, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, al quale stipendio è annessa l'indennità di alloggio stabilita con R. decreto 23 novembre 1876 n. 3524.

L'alunno dura in carica un anno e potrà essere confermato due volte per lodevole servizio.

Le domande, in carta da bollo da cent. 60, dovranno essere dirette a questo Rettorato entro il 23 corrente.

Con altro avviso sarà indicato il giorno in cui avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Addì, 15 ottobre 1887.

Il Rettore: F. Galassi.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto un concorso, per esame, a un posto di alunno interno nella *Clinica oculistica* di questa Università.

I concorrenti dovranno provare di essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo settennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di lire 540, con la deduzione della ritenuta prescritta dalla legge, al quale stipendio è annessa l'indennità di alloggio stabilita dal R. decreto 23 novembre 1876, n. 3524.

L'alunno dura in carica un anno e potrà essere confermato due volte per lodevole servizio.

Le domande in carta bollata da cent. 60, dovranno essere dirette a questo rettorato entro il giorno 30 corrente.

Con altro avviso sarà indicato il giorno in cui avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Addì 15 ottobre 1887.

Il Rettore: Galassi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *al posto di insegnante la storia e geografia nel Reale Collegio femminile agli Angeli in Verona.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, il concorso al posto di *professore di storia e geografia* vacante nel Reale Collegio femminile agli Angeli in Verona.

Gli aspiranti al concorso debbono far domanda su carta da bollo da lire 1 20, unendo a questa i documenti qui appresso indicati, oltre quelli che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di sana costituzione fisica;
3. Certificato di specchiata moralità;
4. Certificato di penalità;
5. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento della storia e geografia;
6. Cenno riassuntivo, comprovato da documenti, degli studi fatti e degli uffici esercitati.

Il tempo utile per la presentazione della domanda, che dovrà essere fatta al Ministero della Pubblica Istruzione (divisione per l'insegnamento primario) scade col giorno 5 novembre 1887, ed i documenti dei quali ai numeri 3 e 4 dovranno avere data posteriore al 1º del corrente mese.

Lo stipendio annesso al posto è di lire 1600.

Roma, 14 ottobre 1887.

Il Direttore Capo della Divisione per l'istruzione primaria.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *al posto di insegnante la musica (pianoforte) nel Reale Collegio femminile agli Angeli in Verona.*

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, il concorso al posto *di maestro di musica* (pianoforte) vacante nel Reale Collegio femminile agli Angeli in Verona.

Gli aspiranti al concorso debbono far domanda su carta da bollo da lire 1 20, unendo a questa i documenti qui appresso indicati, oltre quelli che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di sana costituzione fisica;
3. Certificato di specchiata moralità;
4. Certificato di penalità;
5. Titoli comprovanti la idoneità all'insegnamento della musica (pianoforte).
6. Cenno riassuntivo, comprovato da documenti, degli studi fatti degli uffici esercitati.

Il tempo utile per la presentazione della domanda, che dovrà essere fatta al Ministero della Pubblica Istruzione (divisione per l'insegnamento primario) scade col giorno 5 novembre 1887, ed i documenti dei quali ai numeri 3 e 4 dovranno avere data posteriore al 1º del corrente mese.

Lo stipendio annesso al posto è di lire 1000.

Roma, 14 ottobre 1887.

Il Direttore Capo della Divisione per l'istruzione primaria.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Finalmente, dice la *Neue Freie Presse*, si fa strada anche in Russia il convincimento che l'azione della Porta nella questione bulgara non ebbe, fin qui, che un solo scopo, quello di guadagnar tempo.

« Infatti, prosegue il diario viennese, una corrispondenza semiufficiale da Pietroburgo ammette che la Porta si trova posta tra due influenze diplomatiche opposte, che essa riconosce la difficoltà di metter mano nuovamente sulla Bulgaria e sulla Rumelia orientale e che teme che la soluzione finale avverrà a sue spese. La corrispondenza in parola ammette che l'idea di una luogotenenza non ha alcun valore se non si mettono in opera delle misure esecutive, ciò che però non è negli intendimenti nè della Russia nè delle altre potenze. L'unico mezzo efficace a cui, secondo la corrispondenza, la Porta potrebbe ricorrere, sarebbe quello di dichiarare il principe di Coburgo usurpatore e di invitarlo ad abbandonare la Bulgaria; ma la Porta non sa decidervisi. Che se, non ostante, la Russia continua a negoziare, sapendo di non poter venire a capo di nulla, essa lo fa per non addossarsi la responsabilità del presumibile insuccesso. Al pessimismo che va spandendosi in Russia, conchiude la corrispondenza in parola, ha contribuito il viaggio dell'onorevole Crispi a Friedrichsruhe dacchè l'Italia ha tenuto sempre un atteggiamento risoluto in questa questione.

« Da questo linguaggio della corrispondenza da Pietroburgo è lecito dedurre che la Russia abbia rinunziato formalmente all'idea di ristabilire la sua influenza in Bulgaria. I fatti, durante le recenti elezioni per la Sobranje, hanno dimostrato, è vero, che la Russia non si è decisa ancora di battere in ritirata nella penisola balcanica. In ogni modo, a Pietroburgo sembrano prepararsi a cercare altrove un compenso per l'insuccesso momentaneo subito in Europa. Giusta dispacci che giungono da Cabul, per la via di Bombay, a Herat sarebbero entrati, con Said Yakub Ali alla testa, trecento sudditi russi, sedicenti mercanti. A Herat regna dell'inquietudine e si mette la fortezza in istato di difesa; ma è probabile che queste misure giungano troppo tardi e che il nemico si trovi già nell'interno della città. Said Yakub Ali ha introdotto a Herat il cavallo troiano, e i trecento commercianti russi si convertiranno, da un momento all'altro, in altrettanti cosacchi. »

La questione d'Irlanda è sempre l'oggetto principale delle preoccupazioni che dominano in Inghilterra. Il *Times* ed il *Morning Post* cominciano ad accusare di debolezza il gabinetto e a rimproverargli con amarezza l'insuccesso del processo di stampa intentato al lord mayor di Dublino, e l'impotenza delle autorità a proposito delle riunioni pubbliche che continuano ad aver luogo in Irlanda in onta alle leggi. Secondo questi giornali il partito *insurrezionale* trionfa e lord Salisbury dovrebbe decidersi a governare l'Irlanda con il rigore che usava un Cromwell.

I liberali dissidenti si associano ai conservatori più accaniti per incoraggiare il governo a perseverare nella via in cui si è impegnato e per rimproverargli la sua timidezza. Il signor Chamberlain si è recato nella parte antiparnellista dell'Irlanda, cioè nella provincia dell'Ulster, per predicarvi la guerra all'*home rule* ed alle idee gladstoniane. Nell'atto d'imbarcarsi, il signor Chamberlain ha detto ai suoi amici che andava in Irlanda per sostenere i diritti della « debole, ma intelligente minoranza » che respinge l'idea dell'*home rule*.

In una riunione a Belfast il signor Chamberlain ha sostenuto questa tesi che l'Irlanda dovrebbe essere governata, non conforme ai voti dei parnellisti, che rappresentano i cinque sesti degli elettori, ma conforme alle sole aspirazioni del numero infimo degli antiparnellisti che formano la popolazione dell'Ulster e che discendono dagli antichi conquistatori inglesi, ed avendo conservato costumi e religione, non sono irlandesi che di nome.

Una notizia di qualche importanza, specialmente per l'Inghilterra, ci giunge dall'Africa meridionale. Alla repubblica del Transvaal si è unita la colonia che un certo numero dei suoi abitanti erano andati a fondare sul territorio dei zulu sotto il nome di « Nuova repubblica dei boeri. » La colonia in parola ha deciso di unirsi politicamente colla « madre patria » cioè a dire col Transvaal, di cui formerà, d'ora innanzi due provincie amministrative o *Landrost*.

« Diggià da lungo tempo, osserva l'*Indépendance Belge*, i coloni olandesi stabilitisi sui vari punti dell'Africa australe meditavano di unirsi in confederazione come i coloni inglesi del Canadà, allo scopo di estendere l'influenza della loro razza sui Cafri e di allargare la loro potenza commerciale e politica mercè la fusione di tutte le loro forze. L'unione del Transvaal e della « Nuova repubblica, » primo passo compiuto su questa via, è un *fatto* altrettanto importante per l'Africa del sud quanto lo sarebbe l'unione effettiva della Rumelia e della Bulgaria per l'Europa orientale. Secondo le notizie che giungono da Londra, l'ambizione dei boeri è sul punto di essere pienamente soddisfatta. Dopo la « Nuova repubblica » lo Stato libero d'Orange, ancora più importante dal punto di vista dell'estensione territoriale, potrebbe, tra non molto, unirsi, a sua volta, al Transvaal. Dei negoziati furono intavolati a questo scopo e, a quanto si afferma, promettono un buon esito.

« Queste notizie devono produrre una viva sensazione in Inghilterra e particolarmente nelle colonie africane. Già da molti anni, la forte razza dei boeri è divenuta per il Capo ed il Natal un concorrente commerciale e politico, col quale bisogna contare ognor più. Rinforzato com'è e come lo sarà, il Transvaal sarà al sicuro da ogni tentativo d'annessione analogo a quello che ha compiuto, or è qualche anno, l'Inghilterra. Anzi, i coloni olandesi associati non tarderanno ad esercitare in quella parte del mondo un'inflenza che forse sarà inquietante per i partigiani della supremazia anglo-sassone.

« È vero che, in virtù dei recenti trattati, l'Inghilterra è legalmente in grado di opporre il suo *veto* all'unione del Transvaal e della « Nuova Repubblica » poichè essa non ha riconosciuto la creazione di quest'ultima che alla condizione di poter controllare le sue relazioni coll'estero. Ma questo diritto di *veto* non potrebbe decentemente esercitarsi contro un movimento che induce irresistibilmente gli olandesi dell'Africa occidentale ad allearsi e ad associare i loro interessi. Potrebbe anzi essere pericoloso per lei di resistere all'unione; ed essa ha troppe preoccupazioni all'interno per esporsi, in questo momento, a pericoli e lotte nell'Africa meridionale. »

Si scrive da Londra al *Journal des Débats* che nei circoli politici prevale l'opinione che il governo abbia fatto una cattiva scelta incaricando il signor Chamberlain d'andare agli Stati Uniti per regolare la questione della pesca col governo di Washington.

« Nel Senato degli Stati Uniti, dice il corrispondente del diario parigino, vi è una maggioranza irlandese considerevole, che sarebbe fin troppo lieta di far abortire ogni componimento proposto dal signor Chamberlain e che non mancherà di sollevare tutte le difficoltà possibili ed imaginabili per impedire che il negoziatore britannico ottenga un successo diplomatico. Quanto alle dimostrazioni ostili, il signor Chamberlain può essere certo che ve ne saranno parecchie. »

Si telegrafa da Boston in data 10 ottobre che sir Thomas Esmande e il signor A. O'Connor, continuando la campagna in favore dell'*home rule* per l'Irlanda, hanno tenuto in quella città dei discorsi che furono applauditi con entusiasmo. Presiedeva il *meeting* il governatore dello Stato di Massachussets.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BAVENO, 16. — Il 18 corrente, ricorrendo il genetliaco del principe imperiale di Germania, avrà luogo sul lago, in onore di S. A. I., una festa musicale notturna.

MADRID, 15. — Ebbe luogo la cerimonia della deposizione di corone, da parte del Congresso letterario internazionale, ai piedi della statua di Cervantes.

Nunez d'Arce vi depose una magnifica corona a nome della stampa italiana, coi colori d'Italia e di Spagna, e pronunziò un discorso, accolto al grido di: *Viva l'Italia!*

Il ministro d'Italia, marchese Maffei di Boglio, ha inviato a Nunez d'Arce, presidente della Società dei letterati di Madrid, una lettera così concepita:

« Appena il governo italiano seppe che il Congresso letterario di Madrid terminerebbe i suoi lavori coll'incoronare la statua di Cervantes, fui autorizzato dal presidente del Consiglio, on. Crispi, a pregarvi di rappresentare l'Italia letteraria, deponendo ai piedi della statua del principe degli scrittori spagnuoli una corona in nome dell'Associazione della stampa italiana.

« La preghiera fu accolta da voi con premura: così dimostraste il vostro vivo interesse per l'Italia, che conserva di voi cara ed imperitura memoria.

« Vi mando una corona coi colori nazionali dei due paesi, rappresentante non soltanto un emblema di attualità, ma anche una vera prova della sincera amicizia che unisce la Spagna e l'Italia. »

LIVORNO, 16. — Stamane partirono i volontari destinati in Africa, salutati alla stazione dal generale Accusani, dall'ufficialità dei reggimenti di granatieri e da numerosa folla, che gridava: *Viva il Re! Viva l'esercito! Viva l'Italia!*

MANTOVA, 16. — Oggi alle ore 7 sono partiti i volontari d'Africa, accompagnati alla stazione dall'ufficialità, dalle musiche e da folla immensa.

Vive acclamazioni.

CATANIA, 16. — Un'imponente dimostrazione con fiaccole e bandiere, formata dalle associazioni, percorre stasera le principali vie acclamando il Re, i volontari d'Africa e l'esercito.

I volontari partono domattina.

LONDRA, 15. — Ebbe luogo oggi a Trafalgar-Square una nuova riunione di circa 1000 operai con due bandiere nere. Un oratore, *che sarebbe un capo socialista*, consigliò alla folla di recarsi al prossimo *meeting* armata di bastone e di resistere alla polizia.

La processione cominciò attraverso la *City* ma la pioggia e la tattica della polizia la dispersero subito.

I proprietari dei magazzini nelle vie percorse si lagnano vivamente, dichiarando che gli affari rimangono incagliati.

COPENAGHEN, 16. — Secondo una voce non inverosimile, fra otto o quindici giorni lo czar si recherebbe in Germania via Warnemeinde, a visitare l'imperatore Guglielmo.

NAPOLI, 15. — Il vapore *Columbia*, dell'Anchor-Line, è partito ieri sera per New-York.

NAPOLI, 15. — Il vapore *Utopia*, dell'Anchor-Line, è arrivato stamane da New-York.

PARIGI, 16. — Il ministro della giustizia Mazeau, interpellato dal ministro della guerra Ferron, ha dichiarato che, allo stato attuale dell'istruttoria per l'affare delle decorazioni, nessun ufficiale dell'esercito e nessun impiegato dell'amministrazione centrale militare è compromesso, tranne i generali Caffarel e D'Andlau.

L'esame delle carte sequestrate è quasi completamente terminato.

TANGERI, 15. — Il sultano è sempre invisibile. La tranquillità continua nell'impero.

PORTO SAID, 15. — Il vapore *Oroya*, dell'Orient-Line, partì ieri alle 5 pom. per Napoli con la valigia australiana.

NEW-YORK, 15. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli, è giunto qui oggi.

MASSAUA, 16. — Il piroscafo *Calabria*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri per Napoli.

PARIGI, 16. — Il *Temps* ha da Sofia che la Sobranje è convocata pel 27 corrente.

Le elezioni suppletorie avranno luogo più tardi.

Il metropolita Clemente fu ricevuto dal principe, a cui fece atto di sottomissione.

NANCY, 16. — Il Ministro della Guerra, Ferron, che è giunto stamane accompagnato dal generale Bois de Nemetz, visitò le batterie nuovamente stabilite a Malzeville presso Nancy, nonchè la strada strategica nuovamente costruita.

BRUXELLES, 16. — Nelle elezioni compiutesi in tutto il Belgio pel rinnovamento di una metà dei membri dei Consigli municipali, i due partiti liberali e clericali mantennero le loro principali posizioni.

LISBONA, 16. — La popolazione di Braga profittò della festa della Regina per fare una grande dimostrazione di simpatia alla famiglia reale.

BARCELLONA, 16. — Furono arrestati dodici agitatori che preparavano un movimento sedizioso e vennero sequestrate loro carte compromettenti.

Oltre mille lettere raccomandate furono rubate. Parecchi impiegati della posta vennero arrestati.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA SCIENTIFICO-INDUSTRIALE

SOMMARIO.

Azione dei cloruri e dei nitrati sui tubi di piombo — L'ozockerite e l'okonite, nuovi isolanti — Lampada elettrica portatile completa, sistema Friedlaender — La carbonite, nuovo composto esplodente — Le collisioni marittime; i provvedimenti proposti per prevenirle e il nuovo freno marittimo Pagan.

Dieci anni addietro l'Accademia delle scienze in Parigi ebbe occasione di manifestare il proprio avviso circa l'impiego delle condutture in piombo per le acque potabili.

Un recente studio fatto in Germania dal signor G. Von Knorre, ha nuovamente posta in campo la questione della convenienza o meno di servirsi del piombo per tali condutture.

Il sig. Von Knorre ebbe occasione di esaminare alcuni campioni di tubi di piombo che avevano subito delle corrosioni più o meno complete. Volle quindi esaminare e studiare accuratamente il modo di comportarsi del piombo nelle applicazioni ordinarie sotto l'influenza dell'aria, delle acque pure o calcari e delle sostanze esistenti nei terreni.

Da queste osservazioni egli rilevò che una superficie di piombo tagliata di recente ed esposta all'aria umida, si copre con molta rapidità di un sottile strato d'ossido grigio, il quale aderisce fortemente al metallo e lo difende da ogni ulteriore ossidazione. Nell'aria perfettamente asciutta il metallo rimane inalterato, non ostante che allo stato di estremo frazionamento abbia una marcata tendenza a trasformarsi in protossido.

Il piombo immerso nell'acqua bollita, purchè priva d'ossigeno, non è affatto solubile; ma se l'acqua contiene dell'aria disciolta, la corrosione si effettua con molta rapidità.

Il potere dissolvente dell'acqua è variabile e dipende dalla quantità e dalla specie delle sostanze che essa contiene; bastano piccolissime quantità di acido carbonico o di bicarbonati per ritardare l'azione corrodente, mentre all'opposto la presenza dei cloruri, dei nitrati e delle materie organiche facilita la corrosione del metallo.

Esponendo il piombo all'azione dell'acqua di calce o della malta al contatto dell'aria, si forma in poche ore un ossido di colore giallo pallido, specialmente sulla superficie della malta ove la fissazione dell'ossigene riesce più facile.

Le reazioni chimiche si riducono alla formazione dell'idrato di piombo che si scioglie nell'acqua e si precipita in parte sul piombo allo stato di ossido anidro. La formazione di quest'ossido avrà quindi luogo tutte le volte che i tubi di piombo si troveranno esposti all'aria ed all'umido in contatto con materiali contenenti calce caustica.

L'autore, nella lunga serie delle sue ricerche, ha constatato che la crosta d'ossido di piombo assume il color bianco quando i tubi di piombo si trovano a contatto dei cloruri o dei nitrati.

Da queste analisi si rileva che la corrosione del piombo nei terreni inquinati da materie organiche non può generalmente manifestarsi con molta rapidità perchè l'ossigeno è in massima parte impegnato nella combustione di queste materie e ciò che rimane è insufficiente a provocare una forte corrosione.

I tubi di piombo posti entro i muri o in terreni inquinati possono bensì essere soggetti ad un rapido deterioramento, ma però l'azione che si manifesta è semplicemente esterna, e non dev'essere affatto confusa con quella che si è voluta attribuire all'acqua circolante nell'interno dei tubi stessi. Su questo punto le esperienze del sig. Knorre conformano pienamente il fatto ben noto della assoluta innocuità del metallo.

È ben difficile che nei numerosi casi delle applicazioni pratiche si possano incontrare condizioni tali di corrosioni da determinare avvelenamenti saturnini.

Nella città di Berlino su più di 20 mila ramificazioni in piombo, se ne sono trovate appena otto, dopo un anno di servizio, che presentavano qualche leggiera traccia di corrosione.

Questo fatto dovrebbe per se solo bastare a togliere ogni dubbio in proposito.

***

Il sig. Alberto Friedlaender di Berlino ha ideata una piccola lampada elettrica portatile completa, meritevole di essere citata per la sua estrema semplicità.

L'apparecchio si compone di una piccola cassetta in caoutchouc (18×11 centimetri) divisa internamente in più scompartimenti formanti ognuno un elemento di pila. Gli elettrodi sono costituiti da verghettine di zinco e di carbone; il liquido eccitatore si compone di una soluzione acquosa di cloruro di zinco e di bicromato di potassa. Il liquido occorrente per 4 ore di illuminazione costa 63 centesimi. Gli zinchi sono disposti in modo da potersi immergere a piacere mediante l'azione di una piccola leva. A circuito aperto non si produce alcun lavoro, dimodochè non vi è consumo inutile di zinco.

Il ricambio degli elettrodi metallici si esegue con somma facilità e con la sola spesa di 65 centesimi.

La pila non produce nè vapori, nè gaz, quindi può essere collocata ovunque.

La lampadina è fissata alla cassetta. Essa ha una intensità luminosa equivalente a circa 3 candele; il suo costo è di lire 3. 12 e ha una durata un pò inferiore a quella dell'Edison.

L'apparecchio, semplice e ad un tempo solido, non richiede manipolazioni o riparazioni di sorta, non avendo alcun organo delicato. Tutto è disposto in modo da escludere ogni possibilità di guasti. La pila può essere caricata e lasciata inattiva per lungo tempo senza perdere affatto la sua efficacia.

L'impiego di questa nuova lampada non presenta alcun pericolo di incendio, e perciò può essere liberamente introdotta negli appartamenti.

Il sig. Friedlaender, in base allo stesso principio, ha costruito una lampada da tavolo che, mentre offre tutta la eleganza desiderabile, occupa uno spazio limitatissimo.

Per accenderla o spegnerla basta girare, in un senso o nell'altro, un piccolo bottone.

Si può in sostanza dire che questo nuovo apparecchio rappresenta un vero progresso per l'illuminazione elettrica domestica.

***

In Germania si fabbricano oggidì in grandi quantità due o tre nuove materie esplodenti destinate in particolar modo al servizio delle miniere di carbon fossile e specialmente in quelle ove v'ha abbondante sviluppo di polvere o di quel tale gaz che, misto all'aria, è soventi causa di disastrose esplosioni, e che in linguaggio chimico si chiama metano.

La carbonite è una di queste materie. La sua composizione è tuttora un segreto; però si conoscono i suoi caratteri apparenti.

Questa sostanza differisce dalla dinamite nel senso che presenta una massa più sabbiosa e più plastica.

La carbonite si fa esplodere nelle miniere mediante capsule fulminanti; essa produce un effetto triplo di quello della polvere. La sua azione è relativamente lenta; ciò costituisce un pregio del quale è necessario tener conto, poichè non dà luogo a troppo abbondante sminuzzamento del carbone.

L'umido, il calore ed il freddo, nelle condizioni ordinarie, non esercitano su di essa influenza alcuna. La esplosione non lascia residui; nè i gaz che si sviluppano sono nocivi per l'organismo umano.

Ponendo sul fuoco una cartuccia di carbonite, questa brucia lentamente senza detonare; battendola fortemente con un martello, la parte colpita esplode dopo qualche istante senza comunicare il fuoco alla massa rimanente.

Gli esperimenti fatti in diverse località hanno dimostrato la convenienza dello impiego di questo nuovo esplodente, il cui costo è del resto limitatissimo.

***

Fra i nuovi isolanti adoperati nelle industrie elettriche, l'ozokerite e l'okonite meritano una speciale menzione.

L'ozokerite, per la sua particolare composizione e per la sua rarità relativa, è, fra le sostanze associate ai petrolii, una delle più singolari. Questo curioso minerale, finora poco conosciuto e del quale i trattati di chimica danno appena qualche cenno incompleto, è stato recentemente studiato con molta cura ed analizzato dal signor Rateau. L'estrazione regolare della ozokerite si è fin qui effettuata nella Galizia e nella Moldavia; la presenza del minerale è stata però da poco segnalata nelle regioni petrolifere del Caucaso e dei Carpazi, ed in America negli Stati dell'Utah e dell'Arizona; non è quindi improbabile che la sua produzione possa in breve aumentare sensibilmente.

Nell'ozokerite, come in tutti i petrolii, si trova sotto forma solida un miscuglio, in proporzioni variabili, di idrocarburi semplici. Il simbolo chimico che la rappresenta è $C^{30} H^{60}$, mentre quello del petrolio è $C^{12} H^{26}$; la sua composizione elementare corrisponde sensibilmente a 85,7 di carbonio e 14,3 0|0 di idrogeno.

Essa è fusibile a + 62° C e dà per distillazione:

Benzina, . . . da 2 a 8 0|0;
Nafta. . . . . . da 15 a 20 0|0;
Paraffina, . . . da 36 a 50 0|0;
Olii pesanti, . da 15 a 20 0|0;
Residui stabili, da 10 a 20 0|0.

Morbida, plastica e di struttura fibrosa, possiede delle proprietà isolanti preziosissime, e perciò si è utilizzata su vasta scala nella fabbricazione dei cordoni e dei fili elettrici.

L'ozokerite è inoltre industrialmente trattata per estrarne la paraffina che contiene e per preparare un idrocarburo bianco, conosciuto sotto il nome di ceresina, atto a sostituire la cera comune in tutte le sue applicazioni.

La prima operazione che si fa subire alla ozokerite è quella dello imbianchimento. Il minerale vien fuso mediante il vapore d'acqua sovrariscaldato, aggiungendovi dell'acido solforico o del nero animale. La separazione della ceresina si effettua sciogliendo la materia prima in una soluzione di benzina e d'acido solforico. Però non tutte le ozokerite si prestano ad un tale trattamento; per talune qualità il lavoro si riduce alla semplice estrazione della paraffina e degli olii pesanti, dai quali si ricavano poi varii prodotti, fra cui la vaselina, della quale si fa un importante consumo.

Attualmente l'ozokerite, presa sul luogo d'estrazione, vale circa 600 franchi la tonnellata.

L'okonite è invece un composto a base di caoutchouc, che finora si era adoperato come materia impermeabile in sostituzione del caoutchouc puro.

L'americano Smith, secondo quanto riferisce il *Moniteur des produits chimiques*, ha ora modificata la composizione dell'okonite in guisa da renderla atta a servire da isolatore negli apparecchi elettrici. Il nuovo composto, oltre il caoutchouc puro, contiene una certa quantità di idrocarburi, di ossidi e di silicati.

La ricopertura dei fili elettrici si esegue con un sistema semplice

ed ingegnoso. L'okonite vien dapprima stesa, mediante laminatura, su di un piccolo nastro di stagno formato da una serie di striscioline dello stesso metallo saldate insieme ed avvolte in un rocchetto.

Questo nastro ed il filo da rivestire, parimenti avvolto in un rocchetto, si fanno quindi passare in una specie di trafila, opportunamente riscaldata, il cui orifizio di entrata presenta una sezione rettangolare che, cambiando gradatamente di forma, finisce col diventare circolare. Il nastro di stagno portante lo strato di okonite è quindi costretto ad avvolgersi attorno al filo ed a ricoprirlo completamente. La pressione ed il calore cui è sottoposta la trafila facilitano la saldatura e la uniformità di rivestimento.

A questi due isolanti si deve poi aggiungere quello testè ideato dal signor Meritt, di Sommerville (Massachusset).

La nuova materia isolante si fabbrica nel modo seguente:

Si forma dapprima un miscuglio di 1 kilogramma di silicato di potassa con 500 di catrame e un po' d'acqua; si fa quindi riscaldare lentamente il miscuglio aggiungendovi 2 kilogrammi d'amianto in polvere, 30 grammi di zucchero e 3 grammi d'acido nitrico diluito. La pasta che si ottiene è plastica e si può applicare con facilità; però essa non può resistere a temperature molto elevate.

***

L'ammiraglio Julien de la Gravière ha richiamato giustamente l'attenzione dell'Accademia delle scienze sulla importanza delle conferenze tenute dal signor Riondel, relativamente ai mezzi più opportuni per prevenire le disastrose collisioni marittime la cui troppa frequenza ha destato un allarme generale.

Siffatta questione è stata agitata più volte; si sono proposti numerosi espedienti, ricorrendo ai segnali luminosi, a quelli acustici, alle sirene a vapore, alla elettricità ecc, senza conseguire alcun resultato *pratico soddisfacente*, poichè il problema è più complesso di quanto a prima vista si possa supporre.

Gli studi del Tyndall e quelli del Lizeau provano chiaramente la insufficienza dei segnali acustici. Il semplice impiego di questi segnali può, nella massima parte dei casi, riuscire oltremodo dannoso ed esser causa di gravi inconvenienti.

Le rapide variazioni nella intensità dei venti o nella loro direzione, e la variabile densità degli strati atmosferici in tempi di nebbia, provocano modificazioni tali nella direzione del segnale acustico, da generare errori e conseguenze molto serie.

Del resto, quantunque l'onda sonora sia paragonabile a quella luminosa, il suo studio sotto il punto di vista della intensità del suono e delle modificazioni che la elasticità e la densità del mezzo che attraversa può produrre, è ancora troppo incompleto. Per quanto rapido ed intenso possa essere un segnale acustico, esso sarà per lo più impotente a prevenire il pericolo quando due masse animate, per esempio, da una velocità di 25 chilometri all'ora (che nell'urto rappresenta la velocità di 50 chilometri) stanno per precipitarsi l'una contro l'altra. In questi casi non vi è che un solo mezzo, quello cioè dell'azione rapida ed immediata di un potente freno.

Il signor Riondel, esponendo tutte le difficoltà che si sono finora incontrate e tutti gli inconvenienti che possono manifestarsi nel semplice impiego dei segnali acustici e luminosi, ha, nelle sue conferenze, dimostrata la necessità di prescrivere l'impiego delle seguenti misure:

1° Stabilire per la navigazione a vapore due rotte, l'una per l'andata e l'altra pel ritorno, abbastanza distanti l'una dall'altra da escludere ogni possibilità di scontri;

2° Determinare un massimo di velocità, specialmente in tempi di nebbia, per la navigazione nei canali e negli stretti;

3° Aumentare la portata dei segnali luminosi e porla in relazione con le velocità attuali;

4° Stabilire dei tribunali marittimi internazionali per i litigi fra navi di differente nazionalità.

Non v'ha dubbio che l'adozione di questi provvedimenti potrebbe contribuire efficacemente a rendere meno frequenti gli scontri, però è da osservarsi che la massima parte delle collisioni marittime si verifica tra navi che percorrono rotte formanti fra di loro un angolo qualsiasi, ed in questo caso l'adozione delle due rotte parallele di andata e di ritorno tenderebbe ad aumentare le probabilità degli scontri. Sarebbe quindi opportuno aggiungere anche la prescrizione di munire le navi di un freno atto a fermarle rapidamente e, all'occorrenza, a deviarle con eguale rapidità dalla loro rotta.

Fra i varii mezzi proposti in questi ultimi tempi per fermare quasi istantaneamente le navi, ve ne è uno che merita, per la sua originalità ed efficacia, di essere specialmente segnalato.

Il sistema, ideato da un certo signor Pavan, consiste nello impiego di un certo numero di coni in tela da vele, foggiati in guisa da potersi aprire istantaneamente e opporre una forte resistenza alla propulsione.

L'apparecchio è stato testè provato sulla Senna, a bordo del piroscafo *Corsaire*.

Questi animato dalla velocità di 15 nodi all'ora, fu ripetutamente fermato in meno di 8 secondi con un massimo di 9 metri di percorso, mentre la fermata dando il contro-vapore a tutta velocità non potè aver luogo che dopo 34 secondi e 110 metri di percorso. Le prove dimostrarono, in sostanza, che mercè questo semplicissimo sistema si può ottenere un arresto quasi istantaneo senza provocare danni o inconvenienti di sorta tanto nella nave quanto nei suoi meccanismi.

Il signor Pavan si prefigge ora di esperimentare il suo nuovo freno marittimo su bastimenti di grande portata.

FR. FERRARA.

NOTIZIE VARIE

La popolazione di Berlino. — È considerevole l'incremento della popolazione nella capitale tedesca:

I suoi abitanti, censiti al principio del 1886 in numero di 1,315,610, erano saliti al primo settembre del 1887 a 1,389,196.

Nel giro di 21 mesi si era avuto un aumento di 43,500 abitanti, cioè del 3,40 per cento (poco meno del 2 per cento annuo).

Continuando la popolazione ad aumentare di questo passo, tra mezzo secolo la popolazione di Berlino supererebbe i tre milioni di abitanti.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 ottobre 1887.

In Europa pressione elevata all'occidente e sulla Russia centrale, irregolare altrove; depressione secondaria sull'alta Italia.

Valenzia 771, Mosca 766, Zurigo 757, Parma 754.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso 5 mm. al nord, salito 1 mm. in Sicilia; pioggie e temporali specialmente al centro, nevicate sull'Appennino; venti forti da ponente a libeccio sulla media Italia; temperatura diminuita.

Stamani cielo generalmente coperto fuorchè in Sicilia; alte correnti pronunciatissime intorno al ponente; venti generalmente freschi del 3° quadrante fuorchè al nord; barometro a 750 mm. al nord, a 753 a Roma, a 759 a Cagliari, Cosenza, a 761 a Siracusa.

Mare mosso od agitato lungo le coste occidentali.

Probabilità:

Venti forti da ponente giranti al 4° quadrante; cielo coperto con pioggie specialmente al centro; temperatura relativamente bassa; mare agitato o molto agitato.

Roma, 16 ottobre 1887.

In Europa pressione notabilmente aumentata sulla Francia, depressione (755) dall'Adriatico superiore alla Serbia.

Manica 772, Zurigo 766.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso leggermente al sud, salito fino a 8 mm. al nord; pioggie temporalesche; nevicate sull'Appennino settentrionale e centrale e in alcune basse stazioni; venti forti da ponente a maestro specialmente sulla costa tirrenica; temperatura bassa; alto Tirreno agitatissimo.

Stamani cielo coperto o piovoso al nord, nuvoloso altrove; maestro forte Sardegna; libeccio fresco penisola salantina; venti freschi o abbastanza forti del 4° quadrante altrove; barometro 755 Ancona, 756 a Genova, 758 a Belluno, Torino, Cagliari, Lecce, 760 estremo sud.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti freschi del 4° quadrante sull'Italia superiore e sul Tirreno, del 3° sull'Ionio; cielo ancora qua e là nuvoloso; temperatura sempre bassa

Telegramma del New York Herald, (14 ottobre). — Una tempesta all'ovest di Terranova procederà probabilmente verso il nord delle coste Brittaniche dal 15 al 17 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 15 OTTOBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 752,4

Termometro centigrado . { Massimo = 15,5 / Minimo = 9,8

Umidità media del giorno . { Relativa = 71 / Assoluta = 7,60

Vento dominante: WSW abbastanza forte.
Stato del cielo: nuvoloso.
Pioggia: 1mm 8.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 16 OTTOBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 757,8

Termometro centigrado . { Massimo = 13,0 / Minimo = 5,7

Umidità media del giorno . { Relativa = 72 / Assoluta = 6,40

Vento dominante: N E debole.
Stato del cielo: variabile.
Pioggia: 9mm 9.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	8,1	2,8
Domodossola	coperto	—	11,0	2,2
Milano	nebbioso	—	11,8	4,5
Verona	nebbioso	—	13,2	6,8
Venezia	coperto	calmo	11,2	6,4
Torino	3/4 coperto	—	13,1	3,8
Alessandria	coperto	—	11,3	4,1
Parma	1/4 coperto	—	11,9	5,6
Modena	3/4 coperto	—	13,3	5,0
Genova	burrascoso	mosso	13,4	8,7
Forlì	3/4 coperto	—	13,8	9,5
Pesaro	coperto	mosso	15,2	6,8
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	18,0	5,0
Firenze	piovoso	—	13,6	6,2
Urbino	piovoso	—	14,2	2,6
Ancona	coperto	calmo	22,4	8,2
Livorno	coperto	mosso	15,5	5,9
Perugia	coperto	—	10,7	1,1
Camerino	coperto	—	11,0	2,8
Portoferraio	piovoso	molto agitato	16,1	10,1
Chieti	coperto	—	16,0	3,8
Aquila	coperto	—	11,3	3,8
Roma	coperto	—	17,2	9,8
Agnone	3/4 coperto	—	10,2	2,6
Foggia	coperto	—	16,3	10,0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	19,7	11,9
Napoli	coperto	mosso	16,8	10,2
Portotorres	coperto	agitato	—	—
Potenza	piovoso	—	13,5	5,1
Lecce	1/2 coperto	—	22,8	14,4
Cosenza	3/4 coperto	—	19,0	10,4
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	21,2	11,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	21,4	16,4
Palermo	1/2 coperto	mosso	23,9	11,9
Catania	1/4 coperto	calmo	23,5	13,6
Caltanissetta	1/4 coperto	—	17,8	6,8
Porto Empedocle	coperto	agitato	21,8	15,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26,3	14,0

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	7,6	1,7
Domodossola	coperto	—	9,1	3,2
Milano	coperto	—	8,3	4,3
Verona	piovoso	—	12,2	4,8
Venezia	coperto	mosso	11,2	4,6
Torino	coperto	—	11,[illegible]	5,3
Alessandria	coperto	—	7,7	5,0
Parma	piovoso	—	11,5	0,1
Modena	piovoso	—	12,7	10,4
Genova	piovoso	agitato	11,2	5,0
Forlì	1/4 coperto	—	13,0	5,8
Pesaro	coperto	mosso	13,3	5,5
Porto Maurizio	sereno	agitato	15,3	5,5
Firenze	1/2 coperto	—	10,8	3,9
Urbino	coperto	—	9,3	0,7
Ancona	3/4 coperto	agitato	16,9	7,7
Livorno	1/2 coperto	agitato	16,0	4,3
Perugia	3/4 coperto	—	9,0	2,2
Camerino	1/2 coperto	—	9,4	1,9
Portoferraio	piovoso	mosso	13,3	5,5
Chieti	sereno	—	14,4	1,8
Aquila	coperto	—	9,0	0,0
Roma	3/4 coperto	—	15,5	5,7
Agnone	3/4 coperto	—	8,2	1,6
Foggia	3/4 coperto	—	15,5	10,1
Bari	3/4 coperto	calmo	16,4	12,5
Napoli	coperto	calmo	16,8	9,9
Portotorres	coperto	molto agitato	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	9,8	5,4
Lecce	1/2 coperto	—	20,0	14,1
Cosenza	3/4 coperto	—	18,0	9,8
Cagliari	coperto	agitato	21,0	11,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	20,6	16,4
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	22,2	11,0
Catania	1/4 coperto	calmo	22,2	14,6
Caltanissetta	sereno	—	15,9	7,4
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,8	16,2
Siracusa	coperto	calmo	23,5	15,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 15 ottobre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	99 30
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	97 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	480 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	802 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	622 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2175 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	708 »	708 »	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1034 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	587 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	518 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	289 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	378 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	350 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 85
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 31
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione 28 Ottobre
Compensazione 29 id.
Liquidazione 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 4.

Per il Sindaco: CAVACEPPI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 47 ½, fine corr.
Az. Banca Romana 1282, fine corr.
Az. Banca Generale 708, 707 ½, 707, fine corr.
Az. Banca di Roma 948, 946, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 771, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2010, fine corr. ex. coupon L. 25.
Az. Soc. Acqua Marcia 2235, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1242, 1243, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 260.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 090.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 520.

V. TROCCHI, *presidente*.

N° 1744.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

MUNICIPIO DI CEPRANO

Strade Comunali Obbligatorie, esecuzione della legge 30 agosto 1868

AVVISO.

Avendo il Consiglio comunale determinata l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della Strada Comunale Obbligatoria, primo tronco, che dalla strada provinciale Corneta arriva al Fosso Moringo, secondo il progetto già approvato con decreto Prefettizio del maggio decorso, è dichiarato di pubblica utilità con decreto Prefettizio 4 corrente, n. 22947, s'invitano i proprietari dei fondi da attraversarsi colla nuova strada e registrati nell'elenco qui in calce compilato, a dichiarare alla Giunta di accettare le somme valutate, o a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

Dato a Ceprano, li 12 ottobre 1887.

Il Sindaco: VITALIANI. Il Segretario: A. CORDELLA.

N° d'ordine	COGNOME E NOME dell'espropriato	Indicazione della proprietà da espropriarsi	Superficie M q.	Indennità offerta L. C.
1	Franchi Adelaide ved. Ferrari	Col Alesio e S. Lucia	170 »	234 » (1)
2	Merolli Arduino fu Rocco Ant.	S. Lucia	210 68	123 40 (1)
3	Paliani Luigi fu Pasquale	S. Sebastiano	274 16	111 42 (2)
4	Ferrari march. Antonio Filippo	Palombara		
5	Franchi Adelaide ved. Ferrari	Pantano	300 40	487 04 (3)
6	Pagliani Luigi	Caragno	17 15	109 71 (3)
7	Ferrari march. Antonio Filippo	Palombara	606 35	2[illegible]3 63 (3)
8	Ferrari march. Antonio Filippo	Palombara	1564 »	381 42 (3)
9	Scalpelli Tito e Fratelli fu Emidio	Caragni	102 20	118 22 (3)
10	Vitaliani Clemente e Fratelli	S. Martino	151 73	111 17 (3)
11	Ferrari march. Antonio Filippo	Ganze	337 91	117 79 (3)
12	Franchi Adelaide ved. Ferrari	Ganze	1278 21	541 22 (3)
13	Ferrari march. Antonio Filippo	Ganze	698 13	165 81 (3)
14	Rossi Francesco e Frat. fu Loreto	Ganze e Sterpare	879 29	316 93 (3)
15	Comunità di Ceprano	Sterpare	736 25	255 82 (3)
16	Ranieri Domenico	Vallevona	598 »	209 20 (3)
17	Ventura Teresa ved. Scalpelli	Vacinterra	144 »	44 40 (3)
18	Maceroni Franc. e Frat. fu Ard	Vallevona	233 »	47 30 (3)
19	Mancini Antonia ved. Maceroni	Vallevona	1378 »	334 60 (3)
20	Maceroni Franc. e Frat. fu Ard.	Vallevona	1620 25	342 02 (3)
21	Maceroni Franc. e Frat. fu Ard.	Vallevona	774 67	137 46 (3)
22	Martorelli Giuseppe fu Luigi	Pantaniccio	316 61	151 66 (3)
23	Ferrari march. Antonio Filippo	Pantaniccio	997 18	331 58 (3)
24	Martorelli Giuseppe	Aroccia	819 92	219 99 (4)
25	Capitolo di S. Nicola in Arnara	Selvotta	148 »	14 85
26	Maceroni Franc e Frat. fu Ard.	Colle Avarone	613 22	175 32 (3)
27	Luogo Pio dello Spirito Santo in Castro amministrato da Ambrosi prete Simone	Selvotta	85 »	72 10 (3)
28	Martorelli Filippo di Egidio	Selvotta	1849 65	482 76 (4)
29	Guglielmi Gaetano fu Andrea: anzi Demanio Nazionale	Fonte del Carpine	235 07	58 30 (4)
30	Colonna D. Giovanni Andrea	Fonte del Carpine	167 »	46 70 (4)
31	Martorelli Filippo di Egidio	Fonte del Carpine	63 22	96 32 (4)
32	Franchi Adelaide ved. Ferrari	Campo Grande	1561 46	304 44 (4)
33	Luogo Pio in Castro del SS. Sagramento amministrato da Ambrosi Gio: Batta	Vado della Strada	4118 35	881 03 (4)

Osservazioni — (1) Nell'indennità è compreso il valore della siepe e soprassuolo. (2) Nella superficie e nell'indennità dicontro sono comprese le proprietà dei sig. Ferrari e Paliani. (3) Nell'indennità è compreso il valore della siepe e soprassuolo. Nell'indennità è compreso il valore della siepe. (4) Nell'indennità è compreso il valore del soprassuolo e siepe. 1685

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta

Il mattino del 31 ottobre 1887, alle ore 10 antim. con la continuazione sarà presso la Segreteria suddetta proceduto ad un ultimo e definitivo incanto, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada consortile Aversa-Vico di Pantano, coi raccordi a brecciame esistenti nella piazzetta di Vico di Pantano della lunghezza di metri 10245.

L'asta, si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 12,967.50, (la quale cifra è già netta del ribasso del 9 0/0 ottenutosi in un 1° esperimento degli incanti e da un'offerta di ribasso del vigesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione) ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un Prefetto o sottoprefetto, che assicuri di avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto, a mente dell'art. 77 del Regolamento 4 maggio 1885.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto della offerta, è di L. 2000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione Provinciale.

Caserta, 8 ottobre 1887.

1744 Il Segretario Capo: FABROCINI.

Intendenza delle Finanze in Bergamo

Avviso

Col presente viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite in calce indicate.

Il conferimento avrà luogo a norma del Regolamento approvato con Reale Decreto 14 luglio 1887 n. 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate della fede di specchietto, (di data non anteriore a tre mesi) dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	COMUNE ove è situata la Rivendita	BORGATA o Frazione	N. della rivendita	Magazzino o spaccio cui la rivendita è affiliata	Reddito presunto della Rivendita
1	Clusone	»	1	Clusone	567,54
2	Bergamo	»	3	Bergamo	386,50
3	Paladino	»	1	»	341,23
4	Caravaggio	Musano	6	Treviglio	270,83
5	Bergamo	Monte S. Vigilio	45	Bergamo	198,65
6	Caleppio	»	1	Iseo	193,38
7	Caravaggio	Vidalengo	7	Treviglio	187,18
8	Brembilla	»	2	Zogno	149,83
9	Fara Olivana	»	2	Martinengo	100,00
10	Piangaiano	Valmaggiore	1	Lovere	74,91
11	Lenna	Coltura	3	Piazza Bremb.	40,17

Bergamo, 11 ottobre 1887.

1739 L'INTENDENTE.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 novembre 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 225, nel comune di Torre Annunziata con l'aggio medio annuale di lire 4400.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, di cui all' art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 4330: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 p. cento, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 14 ottobre 1887.

1745 Il Direttore: MARINUZZI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 31 corrente mese alle ore 2 pom. nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della Rª Marina, Corso Cavour n. 14 in Spezia avrà luogo un pubblico incanto col metodo eccezionale, stabilito alla lettera A dell'art. 87 del Regolamento di contabilità generale, avanti il signor Direttore degli Armamenti, a ciò delegato dal Ministero della Marina, per l'appalto di:

Cordami di canapa, bianchi e incatramati per la somma presunta complessiva di L. 325600.

La *consegna dei cordami* dovrà eseguirsi nelle sale delle Giunte di ricezione dei Regi Arsenali marittimi di Spezia, Napoli e Venezia per la parte rispettivamente assegnata a ciascun Arsenale ed a ciascuna delle tre corrispondenti Direzioni, nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un sol lotto; e l'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da *presentarsi* all'asta, o da far pervenire in piego suggellato, all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate a ceralacca e portare scritto sulla busta: Offerta per la fornitura di cordami di canapa, bianchi e catramati all'asta del giorno 31 ottobre suddetto.

L'aggiudicazione sarà dichiarata definitiva al primo esperimento, anche nel caso di una sola offerta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di L. 30000 in numerario od in cartelle del debito pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito dovrà essere fatto esclusivamente presso le Tesorerie delle Provincie, in cui viene pubblicato il presente avviso.

Saranno ammessi agli incanti solamente i proprietarî di opifici atti alla fabbricazione dei cordami a provvedersi o i loro rappresentanti legali. Questa attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato rilasciato da uno dei Direttori degli armamenti dei tre Dipartimenti marittimi, e da presentarsi a questa Direzione almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'incanto.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli Armamenti del 2.° e 3.° Dipartimento Marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o alle predette Direzioni degli Armamenti del 2.° e 3.° Dipartimento Marittimo in Napoli e Venezia, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione e pel giorno sovraindicato.

Per le spese di contratto, il deliberatario dovrà anticipare la somma di lire 6,500.

Spezia, 15 ottobre 1887.

1740 Il Commissario ai Contratti: G. PEIRANO.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta per incanto definitivo.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 24 settembre prossimo passato, giusta gli avvisi d'asta del 5 e 24 settembre stesso inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 210 e 226, si rende di pubblica ragione che nel giorno 3 novembre p. v., alle ore dodici meridiane, innanzi al Direttore dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura degli oggetti di cancelleria indicati nella tariffa annessa al relativo Capitolato d'oneri.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 10.82 per cento già ottenuto sui prezzi delle tariffe, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che non avendo presentato dimanda d'ammissione ai precedenti incanti volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 7 dell'avviso d'asta sopracitato del 5 settembre 1887.

Il Capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Segreteria dell'Economato generale.

Roma, 15 ottobre 1887.

1752 Per l'Economato generale: C. BARBARISI.

COMPAGNIA INDUSTRIALE E COMMERCIALE TORRESE
per la confezione della Canapa

Capitale interamente versato L. 260,000

SEDE TORRE DEL GRECO — Corso Garibaldi N. 2.

Restano avvisati i soci tutti che pel dì 31 ottobre 1887 alle ore 9 antim. nel locale della Compagnia, è convocata l'assemblea generale degli Azionisti in seduta ordinaria. Nel caso che la riunione non sia in numero ai termini dell'articolo 47 dello Statuto sociale, l'assemblea generale sarà fatta in seconda convocazione pel giorno 8 novembre 1887.

Ordine del giorno:

1° Lettura del Bilancio;
2° Nomina di quattro Consiglieri;
3° Nomina dei Sindaci.

1753 Il Direttore: ANIELLO D'AMATO.

PROVINCIA DI NOVARA

Strada obbligatoria Meina - Ghevio

Avviso d'Asta *a schede segrete.*

Si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno 27 ottobre 1887 in Meina, Capo Consorzio, verranno aperte le schede degli aspiranti all'asta per la costruzione della strada obbligatoria consortile Meina-Ghevio-Pisano-Corciago. Il prezzo d'appalto è stabilito in L. 45,500 ed è ammesso il ribasso del ventesimo nel termine legale prefisso. Tutti i documenti del progetto sono visibili nella segreteria comunale.

Meina, 10 ottobre 1887.

1716 Il Presidente del Consorzio: AGOSTINETTI Not. LUIGI

(2ª *pubblicazione*)

Decreto Ministeriale

1° ottobre 1887, col quale si apre un concorso per 100 posti di uditore giudiziario.

Il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Visti gli atti 17, 18 e 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626, 2, 3, 4 e 5 del relativo regolamento approvato con Regio decreto 14 dicembre 1865, n. 2641;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per n. 100 posti di uditore giudiziario.

Art. 2

Gli aspiranti al concorso devono presentare domanda in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti non più tardi del giorno 10 novembre p. v., col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale, nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà chiaramente il suo domicilio. Inoltre egli dovrà corredarla, oltrechè della fede di nascita, dei documenti giustificativi dai quali il medesimo risulti:

1. Essere cittadino italiano;
2. Essere laureato in legge in una Università del Regno;
3. Non essere stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitto;
4. Non trovarsi nello stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione, ovvero nello stato di interdizione o di inabilitazione legale.

Art. 4.

I concorso avrà luogo mediante esame scritto sulle materie indicate nel Regio decreto 17 maggio 1866. n. 2921, e cioè:

a) Filosofia del diritto;
b) Diritto romano e storia della legislazione italiana;
c) Codice civile e di procedura civile;
d) Codice penale e di procedura penale;
e) Codice di commercio ed ordinamento giudiziario.

Art. 5.

L'esame si darà presso tutte le Corti d'appello del Regno colle norme che verranno stabilite dalla Commissione centrale del concorso, ed avrà principio alle ore 9 ant. del giorno 10 dicembre 1887, continuando all'ora stessa nei successivi giorni 12, 14, 16 e 19.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei voti di cui dispone la Commissione centrale dell'esame.

Art. 7.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinta la prova dell'esame, sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso, a favore di quelli tra i concorrenti che riporteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti sarà preferito il più anziano di laurea, ed in caso di parità anche della data della laurea, il più anziano di età.

Roma, addì 1° ottobre 1887.

1734 Per il Ministro: F. COCCO-ORTU.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto al pubblico che col giorno 18 novembre prossimo, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della signora Carolina Nicolini ed in danno di Raffaele Fabi, si procederà alla vendita giudiziaria, con 10|10 di ribasso, di una vigna e canneto, siti nel territorio di Rocca di Papa, vocabolo Valle di S. Lorenzo, segnati in mappa coi numeri 1511-A, 1768, 1776-A; e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di 10|10, cioè su lire 253 41.

Detto immobile è gravato da imposta erariale di lire 3 99 e da un annuo canone verso la casa Colonna di lire 1 75.

Il bando originale è depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Roma, lì 14 ottobre 1887.

Il procuratore
1733 GUSTAVO RICCI.

AVVISO.

Alla eccellentissima Corte d'appello di Casale — Sezione di accusa.

Si rende noto che avanti la eccellentissima Corte d'appello di Casale, sezione di accusa, è stato oggi 12 ottobre 1887 presentato un ricorso dal farmacista dottore chimico Michele Manara fu Carlo, residente a Montù Beccaria da oltre sei anni, ove dirige la farmacia del paese, per ottenere la propria riabilitazione, a mente di legge, dalla prelodata Corte d'appello, essendo il ricorrente, con sentenza 29 dicembre 1879 della Corte d'appello di Milano, condannato al carcere per mesi tre, per complicità semplice in reato di truffa, pena che venne con decreto di grazia Sovrana ridotta ad un mese, che fu espiato.

Casale, 12 ottobre 1887.
1756 AVV. PRETE.

(1ª *pubblicazione*) 1731

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il cancelliere del suddetto Tribunale, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 novembre 1887, ore 11 ant., avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal delegato erariale sig. avv. Nicola De Angelis, a danno di Orsini Vincenzo e Paglieri Luisa, quest'ultima come rappresentante i di lei minori figli Orsini Vincenzo, Pietro, Lucia, Antonio, Giulia e Rosa, quali figli ed eredi del fu Luigi, domiciliata in Giuliano di Roma.

Descrizione d l fondo.

Terreno in territorio di Giuliano di Roma in contrada Cervini, di tavole 8 40, pari ad are 31, mappa sez. 3ª, n. 105, dell'estimo di scudi 16 56, gravato del tributo di lira 1 29.

La vendita avrà luogo in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima in lire 186 20.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, lì 11 ottobre 1887.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi, NICOLA AVV. DE ANGELIS proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia

Che mediante ordinanza in data di oggi nel fallimento di Masciadrelli Lorenzo defunto, e fratello Filippo erede del medesimo è stata determinata provvisoriamente al 30 aprile 1887, la data della cessazione dei pagamenti per parte dei suddetti falliti Masciadrelli.

Roma, 15 ottobre 1887.
1763. Il canc. GRANELLI.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA PER L'ILLUMINAZIONE DI ROMA

Col gas ed altri sistemi

Capitale versato lire 9,564,226

SEDE IN ROMA

Si prevengono i signori Azionisti che a contare dal 30 corrente i Certificati provvisori nominativi delle Azioni Emissione 1885, saranno cambiati in Certificati provvisori al portatore alla Sede della Società in Via della Scrofa 117.

Roma, 15 ottobre 1887.

1757 Il Gerente: CARLO POUCHAIN.

Prefettura della Provincia di Chieti

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'appalto dal 1º gennaio 1888 al 31 dicembre 1891 del Servizio Postale fra Castiglione Messer Marino e la Stazione ferroviaria di Vasto, in transito per Frattale-Torrebruna-Carunchio e Vasto paese.

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente lo appalto suddetto col ribasso del 5 per cento sul prezzo d'incanto di L. 10,000 per cui il prezzo stesso trovasi ora ridotto a L. 9,500.

SI RAMMENTA

che giusto l'avviso d'asta 25 settembre u. s. il termine (fatali) pei le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 31 ottobre corrente, e che trascorso detto termine non sarà accettata alcuna offerta.

Le offerte di ribasso dovranno essere sempre accompagnate dal deposito e dal certificato di cui nel succitato avviso 25 settembre u. s.

Chieti, 15 ottobre 1887.

Il Segretario incaricato
1771 A. DE GIORGIO.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

Avvisa essersi smarrito un Ordine di pagamento spedito dall'Intendente sotto il n. 189 a carico del capitolo n. 56 bilancio Lavori Pubblici esercizio 1886-87 di lire 375; a favore Ospizio Odescalchi in S. Galla con quietanza di Rucellai Pietro per fitto locali uso ufficio postale in Via Bocca della Verità in Roma per il periodo dal 1º marzo al 31 maggio 1887.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del Regolamento di contabilità, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Roma, addì 12 ottobre 1887.

1748 L'INTENDENTE.

AVVISO.

A richiesta del signor Raniero Compagnucci, rappresentato dall'avvocato Pesci,

Io Nicola Marzolo, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma, specialmente delegato con decreto presidenziale in data 16 settembre 1887, ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Frosinone li 26 luglio 1887, letta e pubblicata li 29 detto, registrata li 2 agosto successivo, vol. 19, num. 35, rilasciata in forma esecutiva il 8 agosto prossimo passato al signor conte Giulio De Matthaeis, domiciliato in Roma, via Monte Brianzo, n. 20, piano 2º, che è stata da me sottoscritta, consegnata copia a mani del famigliare Carlo Bianchi, che mi ha dichiarato trovarsi il detto De Matthaeis fuori di Roma; quindi io sottoscritto usciere, dietro ordine ricevuto dal signor avv. Luigi Secreti, ho notificato allo stesso De Matthaeis conte Giulio detta sentenza ai sensi dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, colla quale sentenza si autorizza l'istante Compagnucci a procedere alla vendita dei beni di detto De Matthaeis ceduti alla moglie signora Maria Rem-Picci con istromento 8 novembre 1886.

Pone le spese a carico della massa.

Roma, li 13 ottobre 1887.

L'usciere
1732. NICOLA MARZOLO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Con sentenza del 1º corrente questo Tribunale ha omologato, sull'istanza del curatore avvocato Gustavo Pasquali, le transazioni stipulate tra il fallimento di Fascia Domenico figlio ed il comune di Roma, per la liquidazione dell'azienda della nettezza urbana, e tra lo stesso fallimento ed il cavaliere Pietro Martinori, pel locale fuori porta del Popolo.

A richiesta del curatore suddetto tale sentenza si notifica al fallito *Fascia Domenico di Domenico*, d'incogniti domicilio, residenza e dimora.

1751 Roma, li 13 ottobre 1887.

L'usciere delegato CAMILLO MUZIO.

AVVISO.

Ad istanza del sig. Salvatore D. Lattes, domiciliato presso l'avv. Alessandro Griffi.

Io sottoscritto usciere ho citato il signor Antonio Marvaldi Piacentini di incogniti residenza, dimora e domicilio a comparire innanzi il Tribunale di Commercio di Roma all'udienza del 12 novembre 1887, alle ore 1 pomer., per sentirsi condannare al pagamento di lire 10,175 importo liquidazioni operazioni di borsa del mese di febbraio ultimo, gli interessi e le spese con sentenze provvisoriamente eseguibile.

Roma, 13 ottobre 1887.
1750 CAMILLO MUZIO usciere.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO in Roma.

Si annunzia che con sentenza in data d'oggi è stata determinata provvisoriamente al 2 maggio 1887 la data di cessazione dei pagamenti per parte del fallito Duranti Giuseppe.

Roma, 15 ottobre 1887.
1761. Il canc. GRANELLI.

CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI BOLOGNA.

Il presidente;

Visto l'art. 10 della vigente legge notarile, 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento, 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Dichiara

Aperto il concorso ai seguenti uffici notarili vacanti, e cioè:

Pian del Voglio, ufficio unico;
S. Pietro in Casale, id.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente concorso, a questo Consiglio notarile, nella sua residenza in via d'Azeglio, n. 51, pian terreno.

Bologna, 12 ottobre 1887.
1741 Il presidente E. VECCHIETTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia

Che con sentenza in data d'oggi è stato omologato il concordato conchiuso tra il fallito Giacomo di S. Vivanti e la massa dei di lui creditori il 26 settembre decorso, con dichiarazione che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti in detto concordato sarà da cancellarsi dall'albo dei falliti il nome del suddetto Vivanti, e da revocarsi la sentenza dichiarativa di fallimento, anche rispetto al procedimento penale di bancarotta semplice.

Roma, 15 gennaio 1887.
1762. Il Cancelliere: GANELLI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO

Vendita di cauzione notarile.

Si fa noto a chi di ragione che il Demanio nazionale, rappresentato dall'intendente di finanza di Lecce, con citazione 28 agosto 1887 per l'usciere Domenico Creti, addetto alla Pretura di Gallipoli, notificata ai signori Emmanuele e Francesco Carteny, quali eredi di Pasquale Carteni, ch'era notaio in Alessano, ha domandato che la giustizia del Tribunale civile e correzionale di Lecce per tasse e penalità di registro non soddisfatte da esso ex-notaio, disponesse la vendita della sua cauzione consistente nel deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti di lire 595 risultante dal registro modulo 18 dei conti correnti dei depositi notarili sotto il n. 2314 dell'Intendenza di Lecce.

Tale citazione consegnata in proprie mani di Emmanuele Carteny, è stata, giusta la legge 6 aprile 1879, n. 4817, sul notariato depositata presso la cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Lecce addì 10 settembre 1887, come da relativo verbale sottoscritto dal vicecancelliere Camardella, e dal procedente avvocato delegato erariale Gaetano Guercia, che in tale qualità sottoscrive il presente avviso per inserirsi due volte nel giornale degli avvisi giudiziari della Prefettura di Lecce, con lo intervallo di dieci giorni dalla prima alla seconda pubblicazione.

Il Delegato erariale procedente
1543 GAETANO GUERCIA.

Provincia di Benevento

COMUNE DI AIROLA

Consorzio per la sistemazione della strada obbligatoria del Fizzo

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che lo appalto delle opere e provviste per la sistemazione della strada consortile comunale obbligatoria del Fizzo, con odierno verbale è stato provvisoriamente aggiudicato a favore del signor D'Onofrio Gennaro di Domenico, dal quale è stato offerto il maggiore ribasso in ragione del 18,10 0/0 sulla somma di lire 66,000.00, in base alla quale si è aperto l'incanto, e così per lire Cinquantaquattromilacinquantaquattro (L. 54,054.00).

Il termine utile (fatali) per la presentazione dell'offerta migliorata almeno del ventesimo in ribasso della cennata somma di lire 54,054.00, andrà a scadere alle ore 2 p. m. del giorno 26 ottobre corrente, siccome venne annunziato col primo avviso d'asta, cui il presente interamente si riporta.

Airola dalla Sede del Consorzio, li 23 settembre 1887.

Il Presidente: G. MONTELLA

1768 Il Segretario: G. RUGGIERO.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Venne fatta dichiarazione di smarrimento, e domanda di rilascio di un corrispondente duplicato, dei due sottodescritti certificati provvisori d'inscrizione di azioni di questa Banca, emessi dalla Sede di Genova a nome della signora Bacigalupo Maria fu Agostino, minore d'età, sotto l'amministrazione della madre Caterina Bardinero vedova di Agostino Bacigalupo, domiciliata in Genova, e cioè:

Certificato N° 19913, di 14 azioni, emesso il 13 giugno 1883, e

Certificato N° 21579, di 6 azioni, emesso il 5 luglio 1884.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizione nel termine di due mesi dalla data della prima pubbblicazione del presente avviso, verranno sostituiti da altro certificato d'iscrizione di tutte le suddette complessive 20 azioni, intestato come quelli dichiarati smarriti.

Roma, 13 ottobre 1887. 1721

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada obbligatoria di Calitri, tronco dalla Provinciale di Calitri al confine di Cairano, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno 22 corrente mese, avrà luogo in questa Prefettura, innanzi al signor Prefetto, o a chi per esso, un secondo esperimento d'asta col metodo della candela vergine, ed a termini abbreviati, per l'appalto suddetto, giusta il progetto redatto dal Delegato stradale di S. Angelo dei Lombardi signor Castaldo, in data 31 maggio 1885, pel prezzo a base d'asta di L. 94211,87.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, alla ragione di un tanto per cento di ribasso, da indicarsi da chi presiederà l'asta, sul prezzo di appalto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire;

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dal l'Autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato rilasciato dal Prefetto o sotto-Prefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui sarà tenuta l'asta suddetta, e che assicuri aver l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento di altri consimili lavori.

Sarà inoltre obbligo dei concorrenti di depositare in una cassa di Tesoreria, Provinciale la somma di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, per adire all'incanto; con avvertenza che qualunque altra specie di deposito non sarà ammessa.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 10000 in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se vi sia un solo concorrente.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di sei anni, giusta l'art. 21 del capitolato di appalto 24 settembre 1887.

Gli atti del progetto ed il relativo capitolato sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 antim. alle 3 pom.

Tutte le spese inerenti all'appalto ed alla stipulazione del contratto, sono a carico dell'impresario.

Avellino, 12 ottobre 1887.

1754 Il Segretario Delegato ai contratti: E. TESTA.

Direzione delle Costruzioni

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 2 novembre vegnente alle ore 12 merid., nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a mare, e propriamente accosto alla Caserma del Distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore delle Costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la impresa per la costruzione di:

Due barche-porte di acciaio pel nuovo bacino nel R. Arsenale di Taranto per la presunta complessiva somma di lire 392000 (lire trecentonovantaduemila).

La consegna di dette barche avrà luogo nel mare piccolo a Taranto nel termine di mesi 22 (ventidue) decorrendi dalla data della notificazione al deliberatario dell'approvazione del Contratto.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire a questa Direzione in piego sigillato, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare alla Direzione stessa a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le buste contenenti le offerte dovranno essere suggellate con impronta a ceralacca e portare esternamente la indicazione:

Offerta per la costruzione di due Barche-porte di acciaio pel nuovo bacino nel R. Arsenale di Taranto per L. 392000. Asta del 2 novembre 1887

Il deliberamento avrà luogo anche nel caso di una sola offerta, e sarà definitivo al primo Incanto.

Saranno ammessi a concorrere all'appalto della suddetta impresa soltanto i proprietari o rappresentanti legalmente riconosciuti, di Stabilimenti meccanici o cantieri nazionali notoriamente atti ad eseguire costruzioni navali di ferro o acciaio. Questa attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato rilasciato da uno dei Direttori delle Costruzioni Navali dei 3 Dipartimenti Marittimi o da uno dei Capi degli Uffici Tecnici della R. Marina di Genova e Livorno.

Siffatto certificato dovrà essere presentato alla Direzione appaltante cinque giorni prima di quello fissato per l'asta.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile. Non saranno ammessi i mandati di procura generale.

Le condizioni di appalto sono visibili negli uffici delle Direzioni delle Costruzioni di Napoli, Spezia, Venezia, sotto Direzione delle costruzioni di Castellammare di Stabia e presso il Ministero della Marina.

Le offerte, nel modo detto di sopra, potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina, ed alle Direzioni omonime del 1° e 3° Dipartimento marittimo purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del Contratto, tassa di Registro ecc. si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione dell'impresa lire 7000.

Napoli, 13 ottobre 1887.

1714 *Il Commissario ai Contratti*: RICCARDO MASOLA.

Il Prefetto della Provincia di Brescia

Vista la domanda 16 luglio 1887, presentata dal sig. Bonara Agostino fu Bortolo per essere autorizzato a derivare dal torrente Dezzo, in territorio di Gorzone, due metri cubi d'acqua, sviluppanti una forza di cavalli dinamici nominali 298,30, allo scopo di animare uno stabilimento per la lavorazione di metalli, da erigersi nel territorio di Darfo, nella frazione di Corna.

Visto il relativo progetto, da cui risulta che la presa vien fatta mediante travata in legname, e che l'acqua corre per un canale in galleria lungo metri 158,20 e nuovamente restituito al torrente stesso al confine territoriale dei Comuni di Gorzone e Darfo, e precisamente al di sopra della bocca di presa della Roggia Aiguale.

Visto il disposto dell'art. 8 della Legge 10 agosto 1884 n. 2644, e degli art. 7 e 8 del relativo regolamento.

Sentiti i voti favorevoli del Genio civile e della Deputazione provinciale

DECRETA:

La domanda sopramentovata ed il relativo progetto resteranno depositati nell'ufficio Comunale di Darfo dal giorno 20 ottobre corr. al 10 novembre visibili al pubblico nelle ore d'ufficio.

La visita della località da parte dell'ingegnere Capo del Genio Civile, alla quale gli interessati sono ammessi ad intervenire, avrà luogo il giorno 21 novembre p. v.

Gli interessati stessi potranno presentare i loro reclami sia durante il tempo della pubblicazione della domanda nell'ufficio Comunale di Darfo, sia nella occasione della visita anzidetta all'uffiziale che ne sarà incaricato.

Brescia, 6 ottobre 1887.

1715 Il Prefetto: SORAGNI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE